

Premessa.....	5
La natalità.....	6
La madre.....	7
<i>Luogo di nascita della madre</i>	<i>7</i>
<i>Età</i>	<i>7</i>
<i>Stato civile.....</i>	<i>9</i>
La madre non residente.....	9
Caratteristiche dei genitori	10
<i>Età del padre</i>	<i>10</i>
<i>Cittadinanza dei genitori.....</i>	<i>10</i>
<i>Titolo di studio dei genitori</i>	<i>11</i>
<i>Condizione professionale dei genitori</i>	<i>12</i>
Informazioni relative a parti precedenti, IVG o aborti spontanei.....	13
<i>Precedenti concepimenti.....</i>	<i>13</i>
<i>Parti precedenti.....</i>	<i>14</i>
<i>Aborti spontanei precedenti.....</i>	<i>15</i>
<i>Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti.....</i>	<i>15</i>
La gravidanza	16
<i>La gravidanza analizzata mediante la scheda di dimissione ospedaliera.....</i>	<i>16</i>
<i>La gravidanza analizzata mediante il CEDAP.....</i>	<i>17</i>
<i>Visite di controllo in gravidanza</i>	<i>17</i>
<i>Prima visita di controllo</i>	<i>18</i>
<i>Numero di ecografie.....</i>	<i>18</i>
<i>Amniocentesi.....</i>	<i>19</i>
<i>Villi coriali</i>	<i>21</i>
<i>Ecografia oltre la 22 settimana di gestazione</i>	<i>21</i>
Il parto.....	22
<i>Il parto analizzato mediante la scheda di dimissione ospedaliera.....</i>	<i>22</i>
<i>DRG del parto</i>	<i>22</i>
<i>Regime di ricovero e durata media della degenza</i>	<i>23</i>
<i>Il parto analizzato mediante il CEDAP.....</i>	<i>24</i>
<i>Durata della gestazione.....</i>	<i>24</i>
<i>Luogo del parto.....</i>	<i>24</i>
<i>Modalità del travaglio.....</i>	<i>25</i>
<i>Presentazione del neonato e modalità del parto.....</i>	<i>25</i>
<i>Genere del parto</i>	<i>27</i>
<i>Personale sanitario presente al parto.....</i>	<i>27</i>
<i>Presenza in sala parto</i>	<i>28</i>
<i>Profilassi Rh</i>	<i>28</i>

Il neonato	29
<i>Il neonato analizzato mediante la scheda di dimissione ospedaliera</i>	29
I DRG	29
Allattamento del neonato	32
<i>Il neonato analizzato mediante il CEDAP.....</i>	33
Sesso del neonato	33
Peso, lunghezza e circonferenza cranica del neonato	33
Punteggio Apgar	36
Il neonato patologico.....	37
<i>Analisi per i DRG 385-386-387-388-390 e altri DRG</i>	37
Neonati trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	37
DRG 386 “Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio”	43
DRG 387 “Prematurità con affezioni maggiori”	46
DRG 388 “Prematurità senza affezioni maggiori”	50
DRG 389 “Neonati a termine con affezioni maggiori”	51
DRG 390 “Neonati con altre affezioni significative”	53
Altri DRG	56
La natimortalità.....	58
Mortalità infantile e neonatale.....	58
Le malformazioni congenite.....	63
<i>La diagnosi prenatale e l’aborto terapeutico.....</i>	63
<i>Le malformazioni diagnosticate alla nascita o entro il primo anno di vita.....</i>	67

Premessa

Il Decreto del Ministero della Sanità 16 luglio 2001, n. 349, ha ridefinito un nuovo modello di certificato di assistenza al parto (CEDAP), che consente la rilevazione dei dati statistici di base relativi agli eventi di nascita, ai nati morti ed ai nati vivi con malformazione, nonché alle caratteristiche socio-demografiche dei genitori.

Tale strumento, individuando un set minimo di dati che tutte le Regioni devono raccogliere e trasmettere a livello nazionale, fornisce sia informazioni di carattere sanitario ed epidemiologico sia di carattere socio-demografico molto importanti ai fini della sanità pubblica e della statistica sanitaria.

La trasmissione dei dati da parte dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta all'Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali è stata avviata, in via sperimentale, il 1° gennaio 2002, e nel dicembre dello stesso anno una deliberazione della Giunta regionale ha formalizzato tale flusso.

Prima di tale data, tutte le informazioni relative al percorso nascita erano ricavabili unicamente dalle Schede di Dimissione Ospedaliera, previste per il parto sin dall'istituzione del relativo flusso e per i neonati sani solamente dal 1998.

La Scheda di Dimissione Ospedaliera, pur fornendo importanti indicazioni cliniche sullo stato di salute della madre e sulle modalità del parto, non contiene alcuna informazione relativa alla gravidanza, a meno che non si sia verificata una situazione patologica tale da determinare un ricovero. Inoltre, poichè la scheda della madre non è in nessun modo collegabile a quella del figlio, non sono possibili analisi rispetto all'eventuale ripercussione sul neonato di problemi legati al parto o alle condizioni cliniche della madre.

Il CEDAP, grazie al suo contenuto informativo sia sanitario che anagrafico e ad una struttura che lega la gravidanza al parto ed il parto al neonato, letto unitamente alle Schede di Dimissione Ospedaliera, con le quali può essere collegato mediante il codice univoco che identifica ogni cittadino valdostano, consente non solo di analizzare tutto il percorso di nascita nel suo complesso, ma anche di ricavare informazioni sulla precedente storia riproduttiva della madre o su come le condizioni presenti alla nascita possano aver influito sui successivi ricoveri del neonato nei primi anni di vita.

Attualmente la principale limitazione del CEDAP è che le Regioni, nonostante quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità 16 luglio 2001, n. 349, non provvedono alla trasmissione dei dati relativi alle pazienti non residenti che hanno partorito in strutture situate nel proprio territorio, alla Regione di residenza

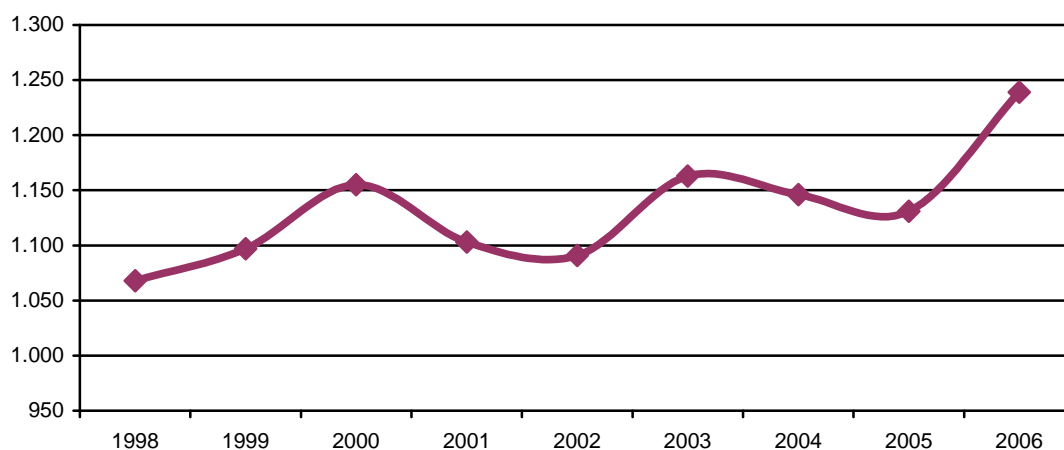
Il presente monitoraggio pertanto, per quanto riguarda le informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera analizza sia i ricoveri avvenuti presso l'Ospedale regionale sia quelli extraregionali.

A partire dall'anno 2002, oltre agli indicatori ottenuti dalla base dati SDO, se ne aggiungono altri ricavati dal CEDAP che si riferiscono però alla sola attività del Presidio ospedaliero di Aosta.

La natalità

Nella tabella seguente è indicato, indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita, il numero dei nati residenti suddivisi per sesso:

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1998	546	522	1.068
1999	557	539	1.096
2000	589	566	1.155
2001	586	517	1.103
2002	595	496	1.091
2003	573	590	1.163
2004	572	574	1.146
2005	567	564	1.131
2006	657	584	1.241



Di seguito sono indicati, in valore numerico e percentuale, i nati residenti suddivisi in base al luogo in cui è avvenuto il parto.

Anno	Nati presso l'Ospedale regionale	Nati in strutture ospedaliere extra regionali	Totale	% nati in strutture ospedaliere extra regionali
1998	1.014	54	1.068	5,06
1999	1.044	52	1.096	4,74
2000	1.079	76	1.155	6,58
2001	1.048	55	1.103	4,99
2002	1.007	84	1.091	7,70
2003	1.086	77	1.163	6,62
2004	1.068	78	1.146	6,81
2005	1.057	74	1.131	6,54
2006	1.143	98	1.241	7,75

La madre

Nella seguente sezione sono analizzate le caratteristiche delle madri **residenti** in Valle d'Aosta, **indipendentemente dalla regione in cui è avvenuto il parto**. Fino al 2001 tutti i dati sono ricavati esclusivamente dalla Scheda di dimissione ospedaliera, mentre a partire dal 2002 è stato utilizzato anche il Certificato di assistenza al parto, ma soltanto per le donne che hanno partorito presso l'Ospedale regionale.

Luogo di nascita della madre

La percentuale delle madri residenti in Valle d'Aosta ma nate all'estero presenta un andamento crescente, e questo dato esprime gli effetti della modificazione della base demografica della popolazione determinata dall'immigrazione.

Anno	N. madri nate in Italia	N. madri nate all'estero	N. madri luogo di nascita non rilevato	% madri nate all'estero
1998	916	89	61	8,35
1999	910	108	68	9,94
2000	956	120	67	10,50
2001	922	119	62	10,79
2002	890	114	74	10,58
2003	948	140	75	12,04
2004	922	133	68	11,84
2005	878	156	76	14,05
2006	924	185	92	15,40

La distribuzione geografica per area di provenienza delle madri nate in Paesi esteri è la seguente:

Anno	Africa	America	Asia	Europa	Europa dell'Est	N.R.	Oceania
1998	44,94	12,36	2,25	31,46	7,87	1,12	0,00
1999	42,59	11,11	1,85	29,63	13,89	0,00	0,93
2000	42,50	10,83	4,17	20,00	20,83	1,67	0,00
2001	38,66	9,24	2,52	25,21	22,69	1,68	0,00
2002	39,47	12,28	7,89	20,18	20,18	0,00	0,00
2003	37,14	13,57	0,71	17,86	27,86	2,14	0,71
2004	44,36	9,02	3,01	22,56	21,05	0,00	0,00
2005	51,28	9,62	4,49	13,46	21,15	0,00	0,00
2006	44,32	10,81	5,95	16,22	22,70	0,00	0,00

Il Paese dal quale proviene il maggior numero di donne nate all'estero è il Marocco, che nel 2006 ha raggiunto una percentuale del 36%.

Età

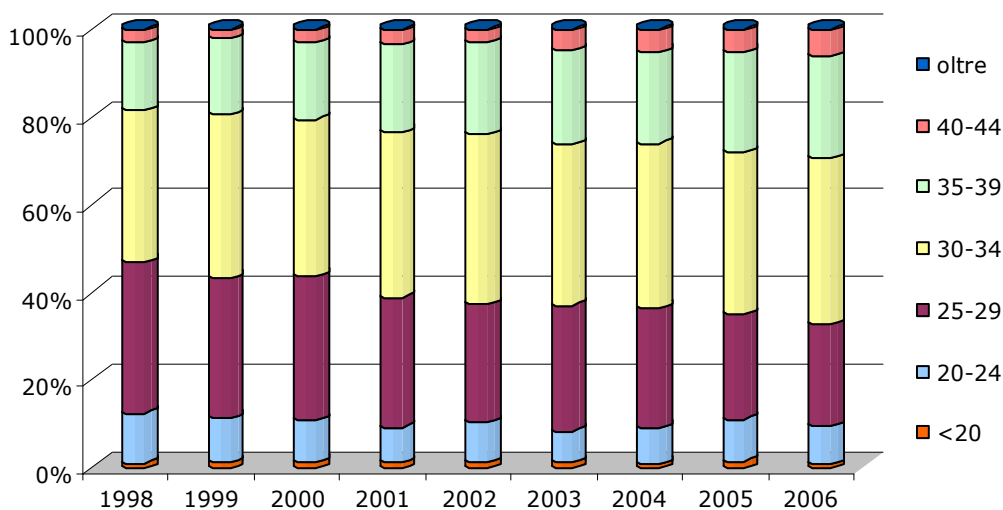
L'età media delle donne residenti alla data del parto è passata da 28,29 anni nel 1998 a 31,7 nel 2006.

La suddivisione per area di provenienza delle madri evidenzia come l'età media sia tendenzialmente più elevata nelle donne italiane e europee (esclusa l'Europa dell'Est) rispetto a quelle provenienti da altri Paesi:

Anno	Africa	America	Asia	Europa	Europa dell'Est	Italia
1998	26,73	28,09	21,50	31,11	27,43	30,24
1999	27,41	31,33	27,50	29,63	28,53	30,53
2000	27,92	27,54	31,00	29,33	24,80	29,27
2001	29,65	31,36	25,33	31,07	28,07	31,07
2002	28,36	29,50	28,89	31,00	27,74	31,08
2003	30,25	28,53	34,00	32,64	26,36	31,45
2004	28,76	28,25	28,00	33,13	26,29	31,47
2005	28,56	29,13	30,00	31,67	26,36	31,67
2006	29,40	30,00	30,64	33,63	26,64	31,97

La suddivisione per classi quinquennali di età mostra che la percentuale più alta delle madri si colloca nella fascia dai 30 ai 34 anni. E' evidente però come ad una progressiva riduzione della percentuale nella fascia dai 20 ai 29 anni corrisponda un aumento in quella dai 35 ai 39 anni:

Anno	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	oltre
1998	0,94	11,44	34,62	34,71	15,29	2,81	0,19
1999	1,20	10,13	31,95	37,29	17,50	1,75	0,18
2000	1,31	9,01	31,50	34,21	16,71	2,71	0,17
2001	1,18	8,07	29,65	37,81	19,95	3,17	0,18
2002	1,11	9,09	27,09	38,78	20,96	2,78	0,19
2003	1,20	7,05	28,80	36,72	21,50	4,56	0,17
2004	0,89	8,19	27,43	37,49	20,93	4,90	0,18
2005	1,44	9,55	23,87	37,12	22,88	5,05	0,09
2006	0,84	8,44	23,58	37,63	23,41	5,85	0,25

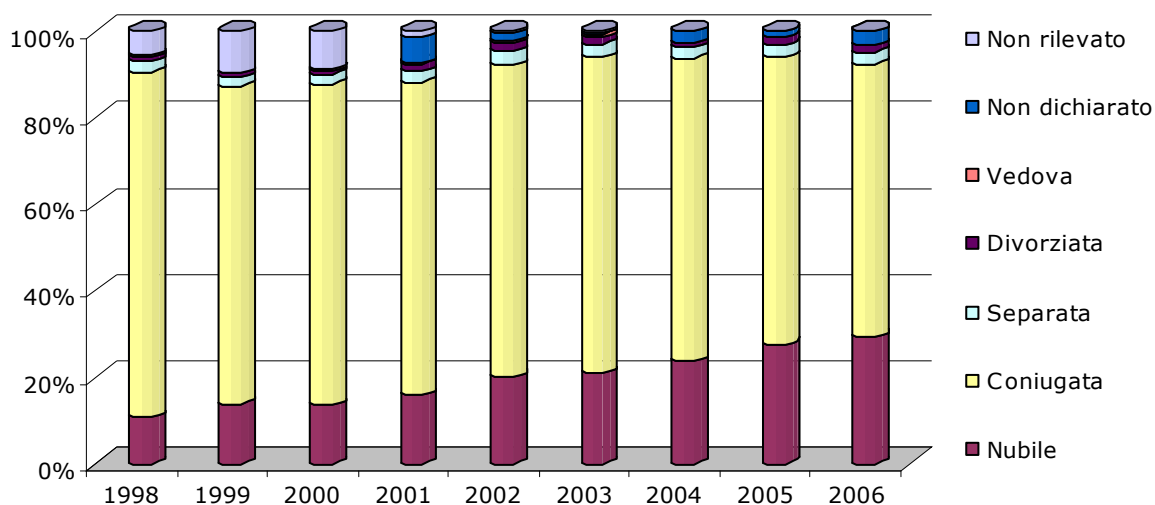


Stato civile

Anno	Nubile	Coniugata	Separata	Divorziata	Vedova	Non dichiarato	Non rilevato
1998	10,69	79,83	2,63	0,75	0,38	0,00	5,72
1999	13,81	73,48	1,93	0,92	0,09	0,00	9,76
2000	13,56	74,19	2,27	0,79	0,26	0,09	8,84
2001	15,87	72,26	2,54	1,63	0,27	5,98	1,45
2002	20,13	71,99	3,25	1,95	0,28	2,04	0,37
2003	20,81	73,00	3,18	1,72	0,52	0,43	0,34
2004	23,60	70,17	2,40	0,98	0,00	2,67	0,18
2005	27,57	66,40	2,88	1,62	0,18	1,17	0,18
2006	29,25	62,92	2,83	1,58	0,00	3,25	0,00

La tabella riporta la suddivisione percentuale delle madri residenti per stato civile, e l'evoluzione della situazione negli anni considerati riflette come i progressivi cambiamenti socio-culturali abbiano modificato la struttura familiare.

Infatti la percentuale di donne nubili è triplicata passando dal 10% del 1998 al 30% del 2006. Parimenti diminuisce la percentuale di donne coniugate che scende dall'80% del 1998 al 63% del 2006.



La madre non residente

Le madri non residenti rappresentano circa il 5% delle donne che hanno partorito presso l'Ospedale regionale e la tabella seguente ne indica la numerosità.

Anno	residenti in altra regione	straniere non residenti in Italia	totale
1998	47	6	53
1999	55	9	63
2000	44	1	45
2001	40	8	48

2002	40	6	46
2003	36	19	55
2004	49	7	56
2005	53	16	69
2006	59	20	79

Caratteristiche dei genitori

Il Certificato di assistenza al parto, nella sezione 2 – parte anagrafica, contiene informazioni relative a entrambi i genitori che non sono presenti nella Scheda di Dimissione Ospedaliera.

I dati di seguito riportati sono pertanto relativi solo a partire dal 2002 (anno di istituzione del CEDAP) e si riferiscono ai soli parti di donne residenti avvenuti presso l'Ospedale regionale, in quanto tra le Regioni non sono ancora state definite le modalità di scambio dei flussi di attrazione.

Età del padre

L'età media dei padri è più elevata rispetto a quella delle madri ed è, pur con lievi oscillazioni, stabile nel tempo.

Anno	età media
2002	34,17
2003	34,44
2004	34,25
2005	34,57
2006	34,85

Cittadinanza dei genitori

La percentuale di madri residenti con cittadinanza straniera è passata dall'8,5% nel 2002 al 14% nel 2006 (a livello nazionale 10% nel 2003).

Anno	Totale parti donne residenti	madre straniera + padre italiano		padre straniero + madre italiana		entrambi i genitori stranieri	
		N.	%	N.	%	N.	%
2002	978	29	2,97	7	0,72	54	5,52
2003	1055	35	3,32	10	0,95	60	5,69
2004	1039	30	2,89	11	1,06	65	6,26
2005	1034	33	3,19	19	1,84	89	8,61
2006	1109	53	4,78	15	1,35	104	9,38

Titolo di studio dei genitori

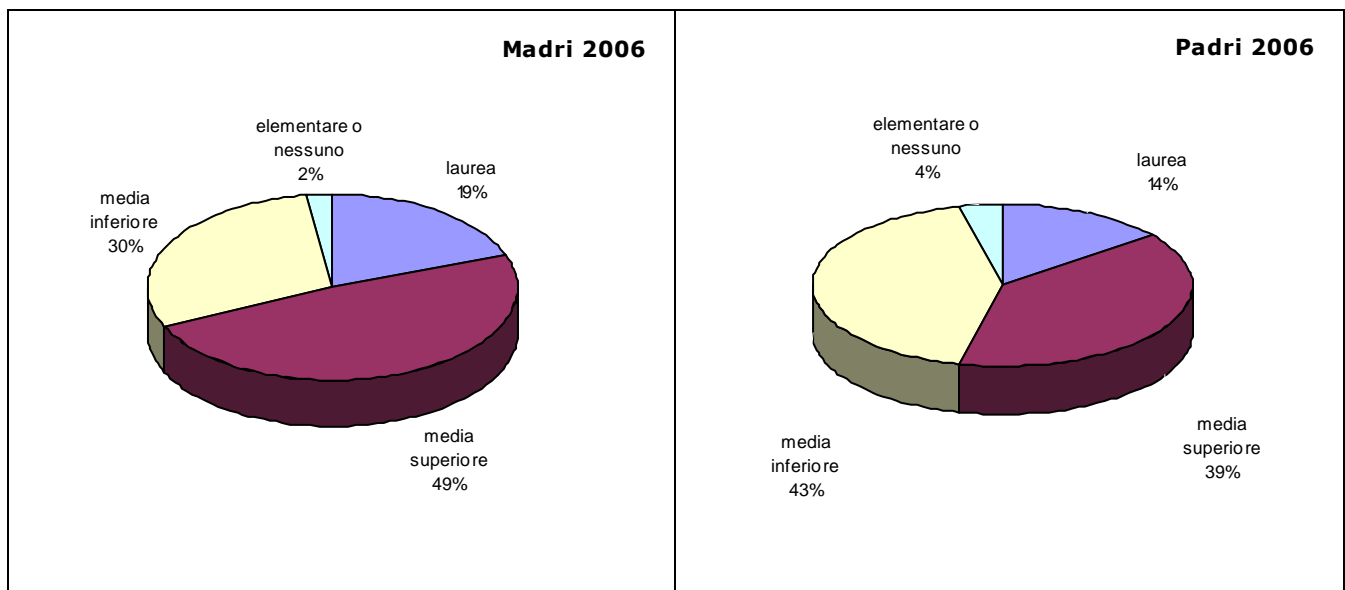
Le seguenti tabelle indicano la ripartizione percentuale dei genitori sulla base del titolo di studio posseduto:

Titolo di studio della madre	2002	2003	2004	2005	2006
Laurea	11,04	12,70	12,90	14,70	19,48
Diploma scuola media superiore	49,39	49,38	48,99	47,87	48,69
Diploma scuola media inferiore	35,69	35,64	34,94	34,62	29,58
Licenza elementare o nessun titolo	3,37	1,99	2,41	2,80	2,25
Non rilevato	0,51	0,28	0,77	0,00	0,00

Titolo di studio del padre	2002	2003	2004	2005	2006
Laurea	7,26	8,15	8,37	10,93	14,25
Diploma universitario o laurea breve	25,97	16,97	0,00	0,00	0,00
Diploma scuola media superiore	6,13	18,86	36,86	37,23	38,86
Diploma scuola media inferiore	37,93	41,90	44,95	46,42	42,47
Licenza elementare o nessun titolo	2,56	5,12	3,75	4,26	3,52
Non rilevato	20,14	9,00	6,06	1,16	0,90

Si può quindi evidenziare come il livello di istruzione sia mediamente più elevato nelle madri rispetto ai padri.

Infatti nel 2006 il 68,17% delle madri ha una laurea o un diploma di scuola media superiore contro il 53,11% dei padri.



Condizione professionale dei genitori

Condizione professionale della madre	2002	2003	2004	2005	2006
Occupata	73,21	74,03	74,49	74,47	74,66
Disoccupata	1,84	1,90	2,21	1,74	2,61
In cerca di prima occupazione	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Studentessa	1,23	1,04	0,96	1,35	1,08
Casalinga	22,09	22,09	21,66	22,44	21,64
Non rilevato	1,53	0,95	0,67	0,00	0,00

Condizione professionale del padre	2002	2003	2004	2005	2006
Occupato	95,81	96,49	96,73	97,49	97,84
Disoccupato	1,02	1,14	1,06	1,26	1,08
Studente	0,20	0,19	0,10	0,19	0,09
Casalingo	0,10	0,09	0,10	0,00	0,00
Altra condizione	0,41	0,28	0,48	0,00	0,18
Non rilevato	2,45	1,80	1,54	1,06	0,81

La suddivisione percentuale delle madri e dei padri occupati, per posizione nella professione e ramo di attività economica, è la seguente:

Posizione nella professione - madre	2002	2003	2004	2005	2006
Imprenditrice o libera professionista	6,84	8,19	8,91	6,49	7,73
Altra lavoratrice autonoma	10,20	9,60	8,40	8,96	8,57
Lavoratrice dipendente Dirigente o direttivo	1,68	0,77	1,55	1,82	0,36
Lavoratrice dipendente impiegata	40,64	38,80	39,02	40,91	42,75
Lavoratrice dipendente operaia	13,13	10,76	9,30	11,69	8,82
Altra lavoratrice dipendente	27,51	31,88	32,82	30,13	31,76

Ramo di attività economica - madre	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura, caccia e pesca	2,23	1,79	1,55	1,95	1,45
Industria	7,54	5,25	3,75	5,06	3,62
Commercio, pubblici servizi, alberghi	27,79	27,53	27,00	27,40	31,64
Pubblica Amministrazione	29,89	29,58	27,00	27,92	23,79
Altri servizi privati	32,54	35,85	40,7	37,66	39,49

Posizione nella professione - padre	2002	2003	2004	2005	2006
Imprenditore o libero professionista	14,94	12,97	14,33	13,10	13,64
Altro lavoratore autonomo	17,08	18,27	16,32	19,05	18,16
Lavoratore dipendente Dirigente o direttivo	2,13	1,38	1,79	1,98	1,29
Lavoratore dipendente impiegato	19,64	18,57	18,31	18,85	18,34
Lavoratore dipendente operaio	29,14	23,28	26,17	25,60	25,44
Altro lavoratore dipendente	17,08	25,54	23,08	21,43	23,13

Ramo di attività economica - padre	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura, caccia e pesca	3,74	3,83	4,08	3,27	3,69
Industria	11,21	7,76	9,65	9,62	9,86
Commercio, pubblici servizi, alberghi	20,81	17,49	16,92	17,56	18,16
Pubblica Amministrazione	16,01	17,09	16,62	12,90	12,17
Altri servizi privati	48,24	58,83	52,74	56,65	56,13

Informazioni relative a parti precedenti, IVG o aborti spontanei

Nella prima parte della sezione sanitaria del certificato di assistenza al parto sono contenute informazioni relative alle gravidanze precedenti nonché ad aborti spontanei o interruzioni volontarie.

Poichè la scheda di dimissione ospedaliera non fornisce alcun dato in tal senso, le elaborazioni seguenti si riferiscono alle sole donne residenti che hanno partorito presso l'Ospedale regionale.

Precedenti concepimenti

Precedenti concepimenti	2002		2003		2004		2005		2006	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Si	525	53,68	621	58,86	600	57,75	593	57,35	631	56,90
No	453	46,32	434	41,14	439	42,25	441	42,65	478	43,10

Sul totale delle madri che hanno dichiarato di aver già concepito in precedenza, alcune non hanno mai portato a termine una gravidanza, sia per il verificarsi di un aborto spontaneo oppure per una interruzione volontaria di gravidanza. La tabella che segue ne indica la numerosità:

	2002	2003	2004	2005	2006
Donne che non hanno portato a termine gravidanze precedenti, di cui:	80	93	109	121	104
per una o più interruzioni volontarie	30	35	34	44	40
per uno o più aborti spontanei	49	55	67	70	60
per interr. volontaria e aborto spontaneo	1	3	8	7	4

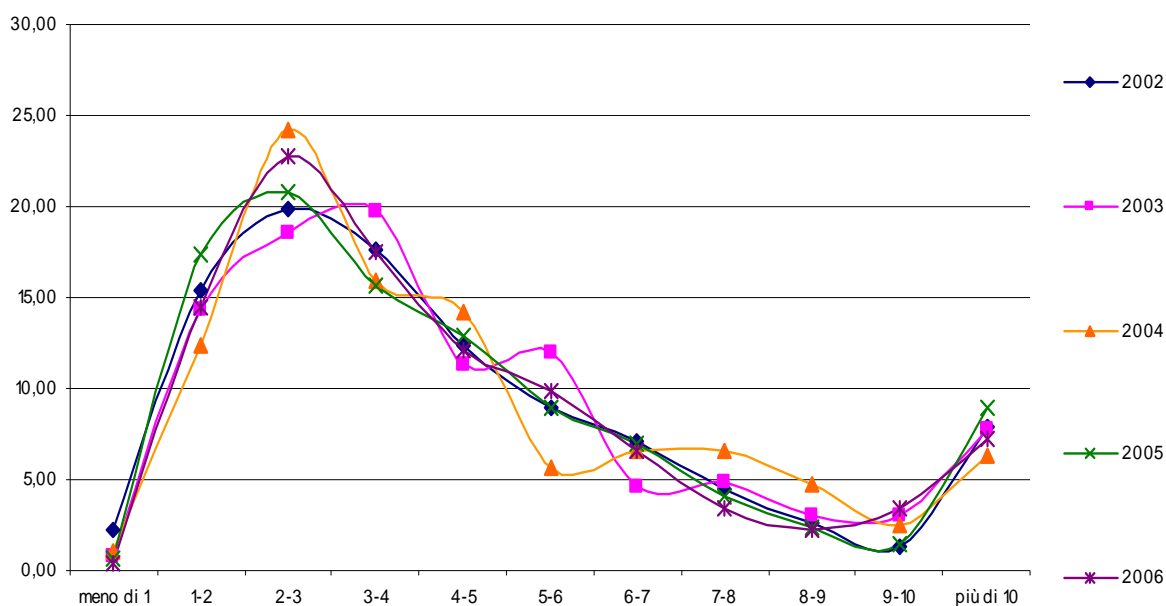
Parti precedenti

Numero di parti precedenti	2002	2003	2004	2005	2006
0	54,29	49,95	52,74	54,35	52,48
1	36,50	37,91	37,25	34,14	37,24
2	7,46	9,95	8,47	8,80	7,94
3	1,43	1,52	0,96	1,84	1,71
4	0,31	0,57	0,48	0,68	0,45
più di 4	0,00	0,09	0,10	0,19	0,18

Il tempo medio trascorso dalla data dell'ultimo parto permane negli anni considerati, pur con lievi oscillazioni, intorno ai 4 anni e 8 mesi.

La tabella seguente indica nel dettaglio, in valore percentuale, la ripartizione delle madri con parti precedenti sulla base degli anni trascorsi dalla data dell'ultimo parto:

Anni trascorsi dalla data dell'ultimo parto	2002	2003	2004	2005	2006
meno di 1	2,24	0,76	1,02	0,64	0,38
1-2	15,44	14,39	12,42	17,37	14,42
2-3	19,91	18,56	24,24	20,76	22,77
3-4	17,67	19,70	15,89	15,68	17,46
4-5	12,30	11,36	14,26	12,92	12,14
5-6	8,95	11,93	5,70	8,90	9,87
6-7	7,16	4,55	6,52	6,99	6,64
7-8	4,47	4,92	6,52	6,99	6,64
8-9	2,68	3,03	4,68	2,33	2,28
9-10	1,34	3,03	2,44	1,48	3,42
più di 10	7,83	7,77	6,31	8,90	7,21



Aborti spontanei precedenti

I dati nazionali relativi al 2003 (ultimo dato disponibile) indicano che l'88% delle madri non ha mai avuto in precedenza aborti spontanei, l'11% ne ha avuti 1 o 2 e l'1% più di 2.

La situazione per le donne residenti che hanno partorito presso l'Ospedale regionale, complessiva e per classi di età, è la seguente:

Numero di aborti spontanei precedenti	2002	2003	2004	2005	2006
nessuno	86,53	85,88	84,50	81,91	85,93
1	11,36	11,28	12,61	15,47	10,91
2	1,74	2,56	2,41	1,93	2,61
più di 2	0,41	0,28	0,48	0,68	0,54

Aborti spontanei precedenti		<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40 e oltre
2002	nessuno	100,00	92,13	90,71	86,84	79,61	66,67
	1	0,00	5,62	8,18	10,79	17,48	29,17
	2 o più	0,00	2,25	1,12	2,37	2,91	4,17
2003	nessuno	100,00	91,03	91,81	84,46	82,22	67,35
	1	0,00	7,69	6,48	13,03	14,22	20,41
	2 o più	0,00	1,28	1,71	2,51	3,56	12,24
2004	nessuno	88,89	90,70	90,49	84,46	77,73	68,00
	1	11,11	9,30	8,80	12,78	17,06	20,00
	2 o più	0,00	0,00	0,70	2,76	5,21	12,00
2005	nessuno	92,31	85,26	89,64	82,76	73,97	67,86
	1	7,69	14,74	9,56	15,12	21,07	23,21
	2 o più	0,00	0,00	0,80	2,12	4,96	8,93
2006	nessuno	90,00	92,63	90,00	87,80	79,44	71,64
	1	10,00	3,16	7,41	10,53	15,32	22,39
	2 o più	0,00	4,21	2,59	1,67	5,24	5,97

Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti

Interruzioni volontarie precedenti	2002	2003	2004	2005	2006
nessuno	93,87	91,85	92,01	90,91	92,34
1	5,21	7,20	7,12	8,12	6,94
2	0,82	0,95	0,67	0,68	0,72
più di 2	0,10	0,00	0,19	0,30	0,00

La gravidanza

La gravidanza analizzata mediante la scheda di dimissione ospedaliera

La scheda di dimissione ospedaliera relativa al parto non contiene alcuna informazione sullo svolgimento della gravidanza, e rileva soltanto eventuali condizioni patologiche della madre riscontrate al momento del ricovero.

Mediante il numero identificativo delle pazienti è possibile legare le SDO del parto a quelle di eventuali ricoveri avvenuti nei nove mesi precedenti ed ottenere alcune informazioni sulle gravidanze complicate.

La tabella seguente indica, per le principali cause di complicazione della gravidanza, il valore numerico annuale dei casi che hanno comunque avuto come esito il parto.

I dati sono riferiti alle donne residenti ed ai soli ricoveri avvenuti presso l'ospedale regionale, in quanto le SDO provenienti da altre regioni non riportano il numero identificativo della paziente, in uso solo a livello regionale.

Diagnosi	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Alterata tolleranza al glucosio	2	1				2	1
Altra ciste ovarica non specificata					1	1	
Altra ipertensione preesistente						2	
Altre complicazioni specificate della gravidanza	26	17	24	15	26	21	34
Altre condizioni altrimenti classificabili		1	1			1	1
Altre iperfunzioni ovariche						1	1
Altre malattie infettive e parassitarie				1			
Altre malattie virali			1				1
Altre patologie non infiammatorie dell'ovaio, della salpinge e del legamento largo					1		
Altre patologie specificate non infiammatorie della vagina						1	
Anemia					1		
Complicazione non specificata della gravidanza	1			1	1	3	
Diabete mellito	1	2	5	3	1		1
Disordini del fegato in gravidanza	3	5	2	5		3	3
Distacco prematuro della placenta					1		
Disturbi del dorso, della pelvi e degli arti inferiori		2					
Donna che abortisce abitualmente			1				
Eclampsia					1		
Edema o aumento eccessivo del peso, senza ipertensione			1				
Emorragia da placenta previa			1				1
Incontinenza cervicale	4	3	3	3	1	2	
Infezione del tratto genitale e della pelvi		1	2		3	3	
Infezione o infestazione non specificata	1					1	
Infezioni dell'apparato genitourinario	7	17	14	4	10	7	9
Iperemesi con turbe metaboliche	1	1	2	3	1		2
Iperemesi gravidica lieve	6	3	6	3	4	6	3
Ipertensione essenziale benigna	1		4	6	4	2	2
Ipertensione non specificata	1		3	1			
Ipertensione transitoria			1	2	1		

Malattie infiammatorie dell'utero					1	1		
Malattia renale senza menzione di ipertensione	2	2	2		3	1		
Mancato tentativo di travaglio					36	41	39	
Metrorragia					1			
Minaccia d'aborto	48	45	52	40	64	48	34	
Minaccia di travaglio prematuro	33	24	37	24	27	41	25	
Oligoidramnios		1						
Pilonefrite					2	1		
Polidramnios					1			
Polipo mucoso della cervice					1			
Pre-eclampsia grave	2	1	1			2	1	
Pre-eclampsia lieve o non specificata	7	11	6	4	5	9	7	
Pre-eclampsia o eclampsia sovrapposta a ipertensione					1			
Rottura prematura delle membrane				1				1
Sindrome da congestione pelvica					1	1		
Sofferenza fetale					1	4		
Sviluppo fetale eccessivo			1					
Sviluppo fetale insufficiente, complicazione antepartum	3	3	2	2	1	6	3	
Tromboflebite superficiale	1							
Totale complessivo	150	141	173	119	202	211	169	

La gravidanza analizzata mediante il CEDAP

Il certificato di assistenza al parto consente la raccolta di informazioni relative a visite ed esami strumentali eseguiti dalla madre nel corso della gravidanza, anche se è meno dettagliato rispetto alla scheda di dimissione ospedaliera per quanto riguarda un eventuale decorso patologico della stessa.

I dati seguenti, legati ad un percorso assistenziale determinato dalla struttura erogante piuttosto che alle caratteristiche della popolazione residente, si riferiscono a tutti i parti avvenuti presso l'ospedale regionale indipendentemente dalla Regione di residenza della madre.

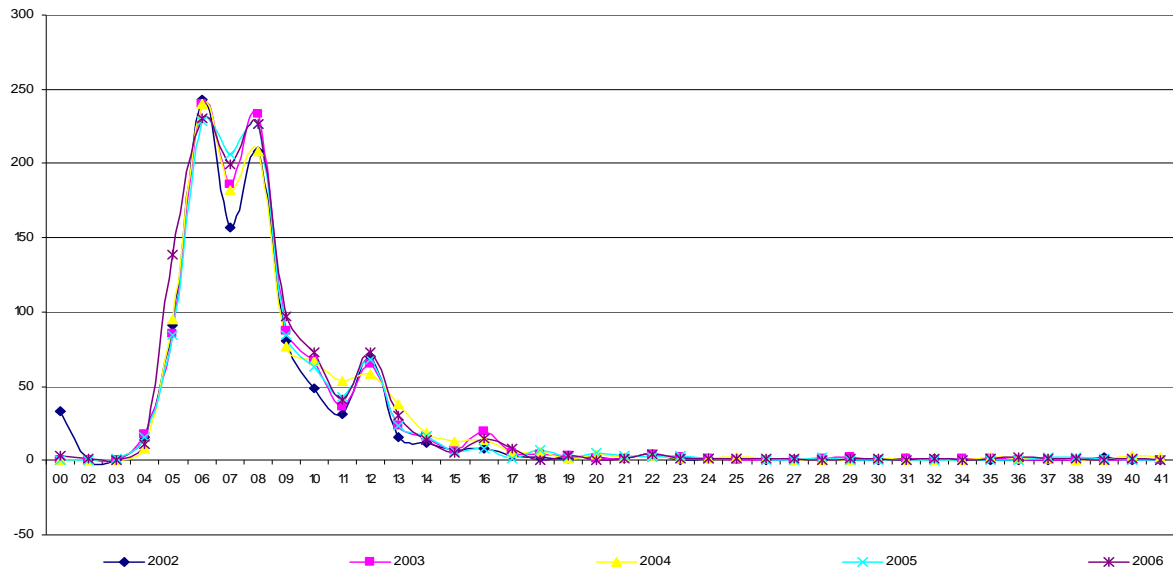
Visite di controllo in gravidanza

Anno	Nessuna visita di controllo		Fino a 4 visite di controllo		Più di 4 visite di controllo		Non rilevato		Tot. parti
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
2002	5	0,48	206	19,79	806	77,43	24	2,31	1041
2003	7	0,63	222	20,00	881	79,37	0	0,00	1110
2004	12	1,08	206	18,59	890	80,32	0	0,00	1108
2005	15	1,36	201	18,17	890	80,47	0	0,00	1106
2006	3	0,25	141	11,87	1044	87,88	0	0,00	1188

Prima visita di controllo

Il grafico seguente rappresenta il valore numerico dei parti suddivisi a seconda del periodo nel quale è stata effettuata la prima visita di accertamento o di controllo della gravidanza, espresso in numero di settimane compiute.

E' evidente come la prima visita venga eseguita, nella maggior parte dei casi ed indipendentemente dall'età della madre, in epoca gestazionale precoce.



In particolare:

Settimane di gestazione	2002	2003	2004	2005	2006
<6	140	103	103	101	154
6-10	738	813	774	808	826
11-14	129	140	168	151	158
15-19	21	39	39	24	31
20-24	8	9	11	14	7
25-29	1	3	3	3	4
30-34	2	2	1	0	2
35 e oltre	2	1	9	5	6

Numero di ecografie

In Valle d'Aosta ogni donna ha effettuato mediamente 5 ecografie nel corso della gravidanza, nonostante le pratiche raccomandate dal Ministero della Salute ne prevedano soltanto 3 e non esista nessun studio clinico controllato che dimostri in modo convincente l'efficacia del controllo ecografico routinario. Sia il numero di visite prenatali sia il numero di ecografie possono essere comunque considerati come dei buoni indicatori di qualità dell'assistenza prenatale.

Un maggiore o minore ricorso a tale accertamento non è in relazione con l'età della madre.

Il numero medio di ecografie effettuate per ogni gravidanza in rapporto al decorso della gravidanza stessa evidenzia la seguente situazione:

Decorso della gravidanza	Numero medio di ecografie per gravidanza				
	2002	2003	2004	2005	2006
Fisiologico	5,25	5,16	5,37	5,18	5,33
Patologico	5,64	5,70	5,64	5,95	6,09

La tabella seguente riporta il totale delle partorienti suddivise in base al numero di ecografie effettuate. Tale numero ovviamente è comprensivo sia di quelle a carico del SSR sia di quelle a carico della paziente stessa.

Anno	N. di ecografie effettuate nel corso della gravidanza										
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.
2002	31	9	6	100	185	248	219	140	49	54	1.041
2003	9	8	17	155	185	306	201	111	73	45	1.110
2004	3	6	18	142	162	262	246	139	76	54	1.108
2005	8	5	28	180	179	233	218	123	81	51	1.106
2006	4	8	20	209	154	242	241	143	98	69	1.188

Nonostante sia verosimile la persistenza di scarse utilizzatrici, è probabile che il dato di 31 madri che nel 2002 non avrebbero effettuato alcuna ecografia sia influenzato da una sottotitica.

Il confronto con i dati nazionali relativi all'anno 2002 evidenzia un numero medio di ecografie per gravidanza pari a 5,26 in Valle d'Aosta e 4,51 in Italia, e la seguente ripartizione percentuale:

Anno 2003	N. di ecografie per parto	da 1 a 3	oltre 3	nessuna/non indicato
VdA	5,18	16,2	83,0	0,8
Italia	4,51	21,8	58,6	19,7

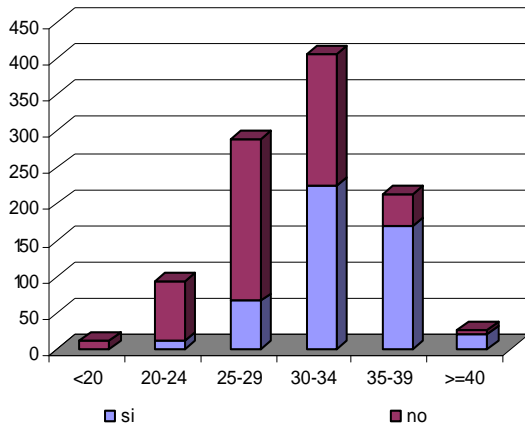
Amniocentesi

La tabella seguente riporta, con suddivisione per classi di età, il numero delle madri che hanno o meno effettuato l'amniocentesi, mentre i grafici ne illustrano la ripartizione percentuale sul totale delle madri appartenenti alla stessa classe di età.

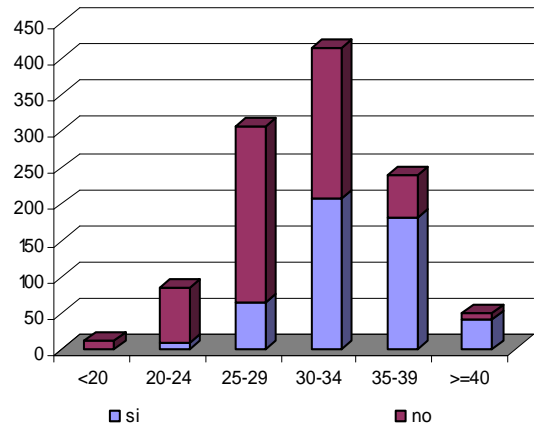
Anno	Amniocentesi	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	>=40	Tot.
2002	si	0	12	66	226	170	21	495
	no	11	83	223	179	44	6	546
2003	si	0	10	64	208	181	42	505
	no	13	76	242	208	58	8	605

2004	si	0	4	65	202	175	37	483
	no	11	87	241	216	54	16	625
2005	si	0	4	45	189	176	49	463
	no	15	100	217	215	83	13	643
2006	si	0	4	30	189	184	48	455
	no	12	102	258	257	83	21	733

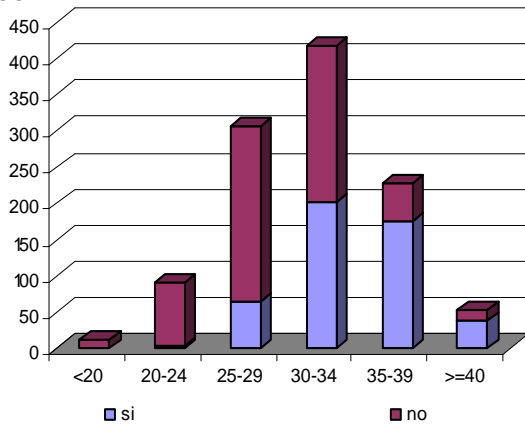
2002



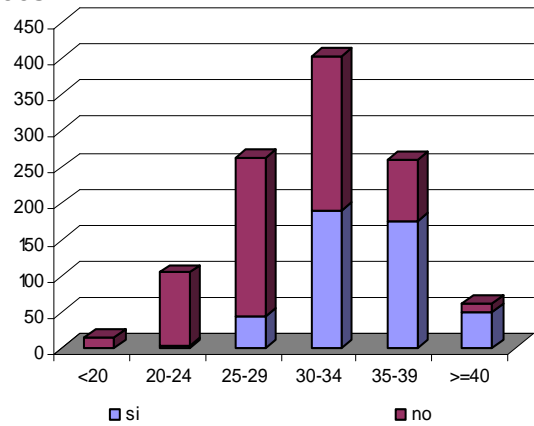
2003



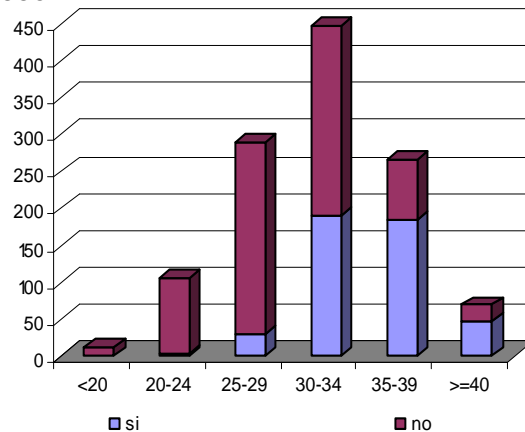
2004



2005



2006



Il dato nazionale indica che, nell'anno 2003, su 100 parti sono state effettuate 16,15 amniocentesi, mentre in Valle d'Aosta, nello stesso anno, ne sono state effettuate 45,5.

Villi coriali

Si tratta di un esame diagnostico quasi completamente inutilizzato a livello regionale e vi hanno fatto ricorso:

2002	6 donne
2003	12 donne
2004	12 donne
2005	10 donne
2006	11 donne

Ecografia oltre la 22 settimana di gestazione

Poichè si tratta di un esame che rientra nelle ecografie di routine, è stato effettuato, in tutti gli anni presi in esame, da circa il 97% delle madri.

Il parto

I dati ottenuti dalla scheda di dimissione ospedaliera unitamente a quelli riportati dal certificato di assistenza al parto consentono un'analisi completa dell'evento parto.

Confrontando i dati successivi con la tabella relativa al numero dei nati residenti, appare evidente come il numero dei nati in strutture ospedaliere extraregionali non corrisponda ai parti avvenuti nelle medesime strutture. Questo errore è determinato da una scarsa qualità di codifica delle schede di dimissione che pervengono dalle altre Regioni.

Il parto analizzato mediante la scheda di dimissione ospedaliera

Considerato che i processi assistenziali legati al parto sono determinati dalla struttura che prende in carico la paziente, i dati seguenti suddividono i parti sulla base del luogo in cui sono avvenuti, indipendentemente dalla residenza della madre.

Anno	residenti			non residenti			totale parti avvenuti in Regione
	parto in Regione	parto fuori Regione	totale	altra regione	straniere	totale	
1997	931	53	984	39	5	44	975
1998	1.002	60	1.062	47	6	53	1.055
1999	1.015	68	1.083	54	9	63	1.078
2000	1.071	71	1.142	44	1	45	1.116
2001	1.041	61	1.102	40	8	48	1.089
2002	995	79	1.074	40	6	46	1.041
2003	1.055	78	1.133	36	19	55	1.110
2004	1.039	72	1.111	56	13	69	1.108
2005	1.034	82	1.116	54	18	72	1.106
2006	1.109	92	1.201	59	20	79	1.188

DRG del parto

La scheda di dimissione ospedaliera consente solamente, mediante l'analisi del DRG, di sapere se il parto è avvenuto con taglio cesareo o per via vaginale.

- 370 Parto cesareo con complicazioni
- 371 Parto cesareo senza complicazioni
- 372 Parto vaginale con diagnosi complicanti
- 373 Parto vaginale senza diagnosi complicanti
- 374 Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento
- 375 Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento

La tabella seguente riporta la suddivisione dei parti in base al luogo in cui sono avvenuti ed al DRG attribuito.

Parti presso l'Ospedale regionale:

Anno	DRG 370	DRG 371	DRG 372	DRG 373	DRG 374	DRG 375
1998	1,13	20,23	0,57	77,69	0,38	0,00
1999	1,58	18,83	0,83	78,66	0,09	0,00
2000	2,69	20,43	0,72	75,81	0,36	0,00
2001	3,03	20,11	1,19	75,39	0,28	0,00
2002	2,39	25,05	0,96	71,03	0,57	0,00
2003	2,84	24,40	1,24	70,63	0,80	0,09
2004	1,45	25,84	0,72	71,91	0,09	0,00
2005	2,37	28,08	0,64	68,46	0,46	0,00
2006	3,04	29,17	0,76	66,69	0,34	0,00

Parti presso strutture extraregionali:

Anno	DRG 370	DRG 371	DRG 372	DRG 373	DRG 374	DRG 375
1998	4,92	22,95	1,64	68,85	1,64	0,00
1999	1,45	24,64	2,90	66,67	2,90	1,45
2000	1,39	29,17	1,39	66,67	1,39	0,00
2001	3,30	21,37	1,22	73,68	0,43	0,00
2002	2,58	25,51	0,89	70,40	0,62	0,00
2003	3,80	35,44	0,00	58,23	2,53	0,00
2004	11,11	37,50	4,17	43,06	4,17	0,00
2005	4,88	36,59	1,22	52,44	4,88	0,00
2006	3,26	38,04	1,09	53,26	4,35	0,00

Regime di ricovero e durata media della degenza

La tabella seguente esprime per ogni DRG trattato, in numero di giornate, la durata media della degenza:

Anno	DRG 370		DRG 371		DRG 372		DRG 373		DRG 374		DRG 375	
	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga
1998	17,17	12,67	7,97	6,29	5,17	3,00	3,60	4,05	5,75	1,00		
1999	11,24	7,00	7,31	6,29	4,78	3,50	3,43	4,72	3,00	8,00		5,00
2000	13,07	6,00	6,92	10,24	7,38	3,00	3,80	4,44	5,00	3,00		
2001	14,12	12,80	7,12	6,93	6,92	5,00	3,96	4,30	5,00	3,50		
2002	11,68	10,25	6,55	6,68	3,40		3,79	4,10	3,50	6,00		
2003	9,09	7,33	5,73	8,36	7,29		3,58	4,04	3,11	3,50	3,00	
2004	7,13	14,63	4,91	6,44	6,00	5,33	3,49	3,58	3,00	5,33		
2005	10,31	8,50	5,01	8,73	9,14	3,00	3,52	3,77	3,40	7,50		
2006	9,59	12,67	5,08	8,60	6,11	3,00	3,38	3,76	4,00	5,75		

Il parto analizzato mediante il CEDAP

I dati seguenti, determinati da processi assistenziali messi in atto dalla struttura erogante piuttosto che dalle caratteristiche della popolazione, si riferiscono a tutti i parti avvenuti presso l'ospedale regionale, indipendentemente dalla Regione di residenza della madre.

Durata della gestazione

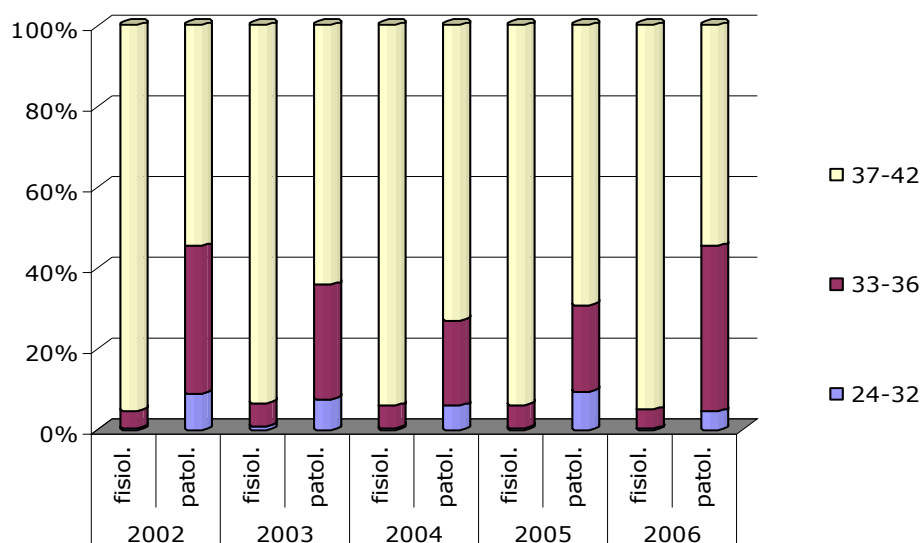
I dati relativi alla durata della gestazione sono stati analizzati suddividendo in tre classi le settimane di gestazione: tra 24 e 32 settimane e tra 33 e 36 settimane che rappresentano i parti pre-termine, e la classe 37-42 dei parti a termine.

Nel 2003 a livello nazionale, escludendo i valori non indicati o errati, la percentuale dei parti pre-termine è stata pari al 13,5%, la componente dei parti fortemente pre-termine è stata dell'1,3% mentre l'86,5% delle nascite è avvenuto tra la 37^a e la 42^a settimana.

Durata della gestazione	2002	2003	2004	2005	2006
24-32	0,58	1,26	0,90	0,90	0,42
33-36	4,64	6,40	5,87	6,42	5,47
37-42	94,78	92,34	93,23	92,68	94,11

La tabella seguente illustra la distribuzione dei parti per durata della gestazione e decorso della gravidanza (fisiologica o patologica):

Durata della gestazione	2002		2003		2004		2005		2006	
	fisiol.	patol.	fisiol.	patol.	fisiol.	patol.	fisiol.	patol.	fisiol.	patol.
24-32	0,49	9,09	1,03	7,69	0,74	6,06	0,56	9,52	0,34	4,55
33-36	4,30	36,36	5,60	28,21	5,40	21,21	5,83	21,43	4,80	40,91
37-42	95,21	54,55	93,37	64,10	93,86	72,73	93,61	69,05	94,85	54,55



Luogo del parto

La quasi totalità dei parti è avvenuta in Ospedale. Sono avvenuti presso l'abitazione della madre 2 parti nel 2002, 1 nel 2004, 3 nel 2005 e 1 nel 2006. Sono avvenuti "altrove" (mezzi di trasporto, strada, ecc.) 2 parti nel 2005 e 1 nel 2006.

Modalità del travaglio

La modalità del travaglio è indicata per tutte le tipologie di parto ad esclusione del taglio cesareo d'elezione e del taglio cesareo in urgenza in assenza di travaglio.

La distribuzione secondo la modalità del parto è illustrata nella tabella seguente:

Anno	Modalità del parto	Travaglio spontaneo	Travaglio indotto
2002	parto spontaneo	83,85	16,02
	taglio cesareo in travaglio	30,95	31,75
2003	parto spontaneo	82,02	17,98
	taglio cesareo in travaglio	62,50	37,50
2004	parto spontaneo	84,77	15,23
	taglio cesareo in travaglio	65,79	34,21
2005	parto spontaneo	84,76	15,24
	taglio cesareo in travaglio	60,23	39,77
2006	parto spontaneo	86,09	13,91
	taglio cesareo in travaglio	65,19	34,81

Il tipo di induzione è, nella quasi totalità dei travagli indotti, il metodo farmacologico.

Presentazione del neonato e modalità del parto

A livello nazionale nel 2003 il 61% dei parti è avvenuto in modo spontaneo, il 35,8% con taglio cesareo d'elezione e d'urgenza e nei restanti casi con altre metodiche.

Il ricorso al cesareo raggiunge la percentuale del 55,87% nelle case di cura private accreditate e del 72,54% nelle case di cura non accreditate, contro il 32,89% degli ospedali pubblici.

Considerato che l'OMS raccomanda l'uso del cesareo nel 10-15% dei parti, si può affermare che vi è un ricorso eccessivo all'espletamento del parto per via chirurgica, molto meno marcato in Valle d'Aosta rispetto al resto d'Italia.

La tabella seguente indica la ripartizione percentuale delle modalità di espletamento del parto rispetto alla modalità di presentazione del neonato:

Presentazione del neonato		Modalità del parto					
		Parto spontaneo	Cesareo d'elezione	Cesareo in travaglio	Forcipe	Ventosa	Altro modo
2002	Vertice	75,97	12,42	11,41			0,20
	Podice		77,78	22,22			
	Fronte	100					
	Bregma	16,67	66,67	16,67			
	Faccia			100			
	Spalla	50,00	50,00				
	Totale 2002	72,05	15,66	12,10			0,19
2003	Vertice	75,98	12,01	7,49			4,51
	Podice		69,39	12,24			18,37
	Fronte			100			
	Faccia	100					
	Spalla	50,00	27,78	16,67			5,56
	Totale 2003	72,16	14,77	7,93			5,14
2004	Vertice	76,17	10,14	6,70	0,10		6,89
	Podice		62,75	7,84			29,41
	Fronte		100				
	Faccia						100
	Spalla	55,56	22,22	22,22			
	Totale 2004	72,29	12,73	6,86	0,09		8,03
2005	Vertice	72,25	11,39	8,23	0,29		7,85
	Podice		75,47	3,77			20,75
	Faccia	50,00	50,00				
	Spalla	83,33	16,67				
	Totale 2005	68,81	14,56	7,96	0,27		8,41
2006	Vertice	70,82	10,23	11,39	0,27	0,09	7,21
	Podice		75,86	10,34			13,79
	Fronte			100			
	Spalla	40	60				
	Totale 2006	67,17	13,64	11,36	0,25	0,08	7,49

I dati nazionali relativi all'anno 2003 riportano la seguente distribuzione percentuale:

Presentazione del neonato	Modalità del parto (valore %)					
	spontaneo	cesareo	forcipe	ventosa	altro	non indicato
vertice	64,9	32,4	0,1	1,7	0,4	0,5
podice	5,1	93,6		0,1	0,8	0,3
fronte	17,7	79,8	0,2	1,6		0,7
bregma	40,3	52,8	0,5	5,8	0,4	0,3
faccia	20,4	76,9	0,4	1,2	1	0,1
spalla	7,5	91,0		0,3	1	0,1
non indicato	17,8	65,0	0,1	0,3	1,7	15,2
Totale	61,3	35,8	0,1	1,6	0,4	0,7

Inoltre, mentre nel 2002 a livello nazionale il 14,3% dei parti in cui era stato effettuato un precedente taglio cesareo, è avvenuto in modo spontaneo, in Valle d'Aosta tale percentuale è pari al 25,6%, ed è la terza in ordine di grandezza dopo il Friuli Venezia Giulia (37,8%) e la Lombardia (25,8%).

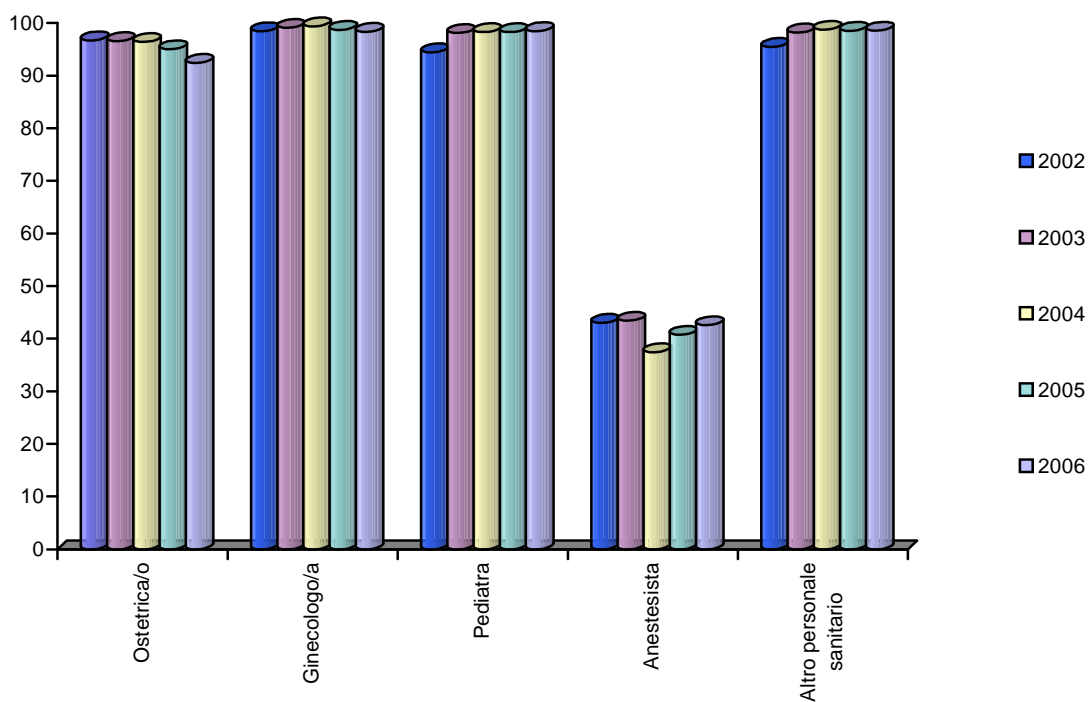
Genere del parto

I parti gemellari sono stati 9 nel 2002, 15 nel 2003, 13 nel 2004, 16 nel 2005 e 14 nel 2006.

Personale sanitario presente al parto

La tabella seguente riporta, in valore percentuale, la presenza delle professionalità indicate al momento del parto:

Anno	Ostetrica	Ginecologo	Pediatra	Anestesista	Altro personale sanitario
2002	96,73	98,46	94,43	43,03	95,48
2003	96,58	99,10	98,11	43,42	98,20
2004	96,39	99,37	98,28	37,45	98,74
2005	95,03	98,73	98,28	40,78	98,55
2006	92,42	98,32	98,48	42,59	98,57



Presenza in sala parto

Indica l'eventuale presenza, al momento del parto, di una persona scelta dalla partoriente:

Anno	Nessuno	Padre del neonato	Altra persona di famiglia	Altra persona di fiducia
2002	30,26	66,47	1,06	2,21
2003	27,93	67,03	3,33	1,71
2004	29,78	66,61	1,9	1,71
2005	32,64	64,38	1,9	1,08
2006	32,49	64,81	2,19	0,51

Profilassi Rh

L'immunoprofilassi è stata effettuata su 76 madri nel 2002, 87 nel 2003, 93 nel 2004, 92 nel 2005 e 84 nel 2006.

Il neonato

Il neonato analizzato mediante la scheda di dimissione ospedaliera

L'obbligo di compilazione della scheda di dimissione ospedaliera per tutti i neonati è stato introdotto a partire dal 1998, mentre in precedenza tale prassi era riservata ai neonati patologici.

Inoltre, dal 2001, sono stati introdotti due nuovi campi che indicano il peso del neonato alla nascita e le modalità di allattamento alla dimissione.

La tabella seguente riporta il numero dei nati presso il Presidio ospedaliero regionale, con suddivisione tra residenti e non residenti, ed il numero dei nati presso strutture ospedaliere extra-regionali.

Anno	Nati presso l'Ospedale regionale			Nati in strutture ospedaliere extra regionali
	Residenti	Non residenti	Totale	
1998	1.014	30	1.044	54
1999	1.044	48	1.092	53
2000	1.079	44	1.123	76
2001	1.048	45	1.093	55
2002	1.007	44	1.051	84
2003	1.086	40	1.126	77
2004	1.068	52	1.120	78
2005	1.057	58	1.115	74
2006	1.143	66	1.209	98

I DRG

Le tabelle seguenti indicano la ripartizione dei neonati secondo il DRG attribuito e l'ospedale presso il quale è avvenuta la nascita, indipendentemente dalla Regione di residenza.

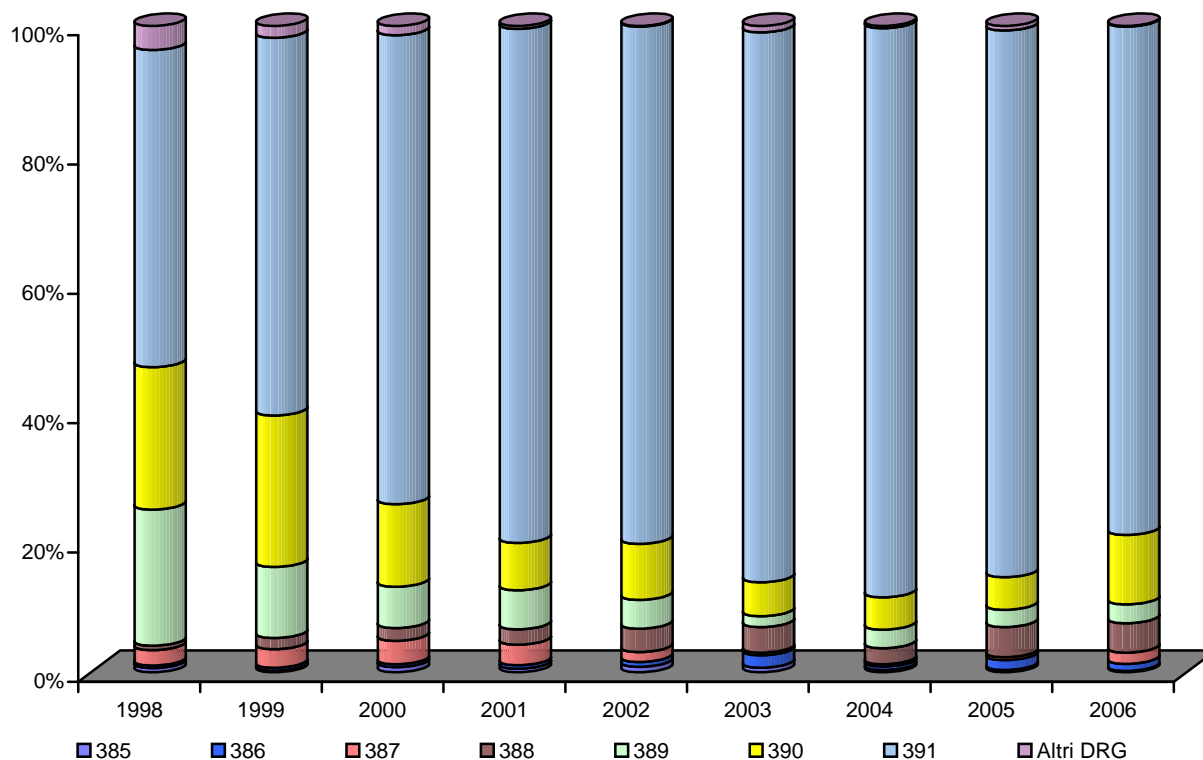
L'indicazione "Altri DRG" raggruppa DRG di tipo diverso, non neonatali, che il grouper attribuisce in modo automatico quando tra le diagnosi non compaiono né i codici V30-V39 (previsti per identificare i neonati sani) né i codici dal 760 al 779, che individuano condizioni morbose di origine perinatale.

DRG neonatali:

- 385 - neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti
- 386 - neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio
- 387 - prematurità con affezioni maggiori
- 388 - prematurità senza affezioni maggiori
- 389 - neonati a termine con affezioni maggiori
- 390 - neonati con altre affezioni significative
- 391 - neonato normale

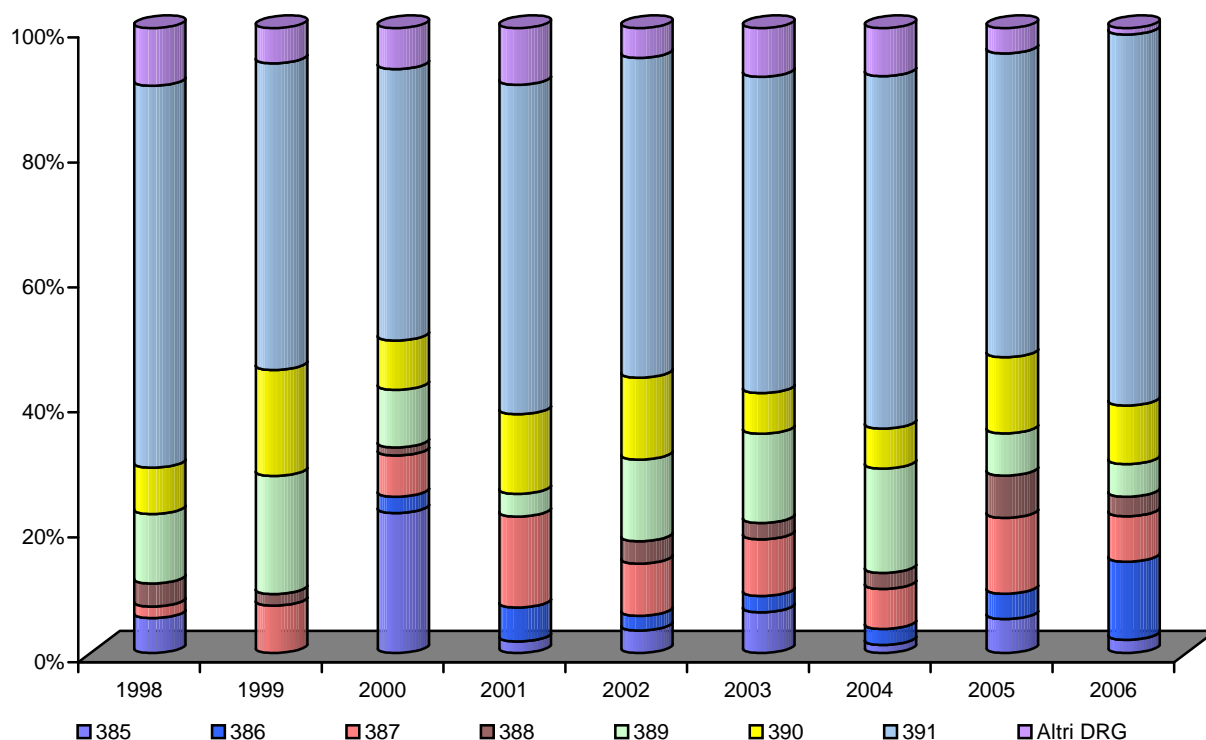
Nati presso l'Ospedale regionale:

Anno di accettazione		385	386	387	388	389	390	391	Altri DRG
1998	N.	7	4	25	7	220	230	512	39
	%	0,67	0,38	2,39	0,67	21,07	22,03	49,04	3,74
1999	N.	3	5	31	19	120	256	638	20
	%	0,27	0,46	2,84	1,74	10,99	23,44	58,42	1,83
2000	N.	9	5	41	22	72	143	815	16
	%	0,80	0,45	3,65	1,96	6,41	12,73	72,57	1,42
2001	N.	6	6	35	26	66	80	869	5
	%	0,55	0,55	3,20	2,38	6,04	7,32	79,51	0,46
2002	N.	9	8	16	38	47	91	841	1
	%	0,86	0,76	1,52	3,62	4,47	8,66	80,02	0,10
2003	N.	8	22	4	45	19	59	958	11
	%	0,71	1,95	0,36	4,00	1,69	5,24	85,08	0,98
2004	N.	4	6	4	28	32	56	986	4
	%	0,36	0,54	0,36	2,50	2,86	5,00	88,04	0,36
2005	N.	4	17	5	52	30	56	943	8
	%	0,36	1,52	0,45	4,66	2,69	5,02	84,57	0,72
2006	N.	3	13	21	55	35	130	951	1
	%	0,25	1,08	1,74	4,55	2,89	10,75	78,66	0,08



Nati presso strutture ospedaliere extraregionali:

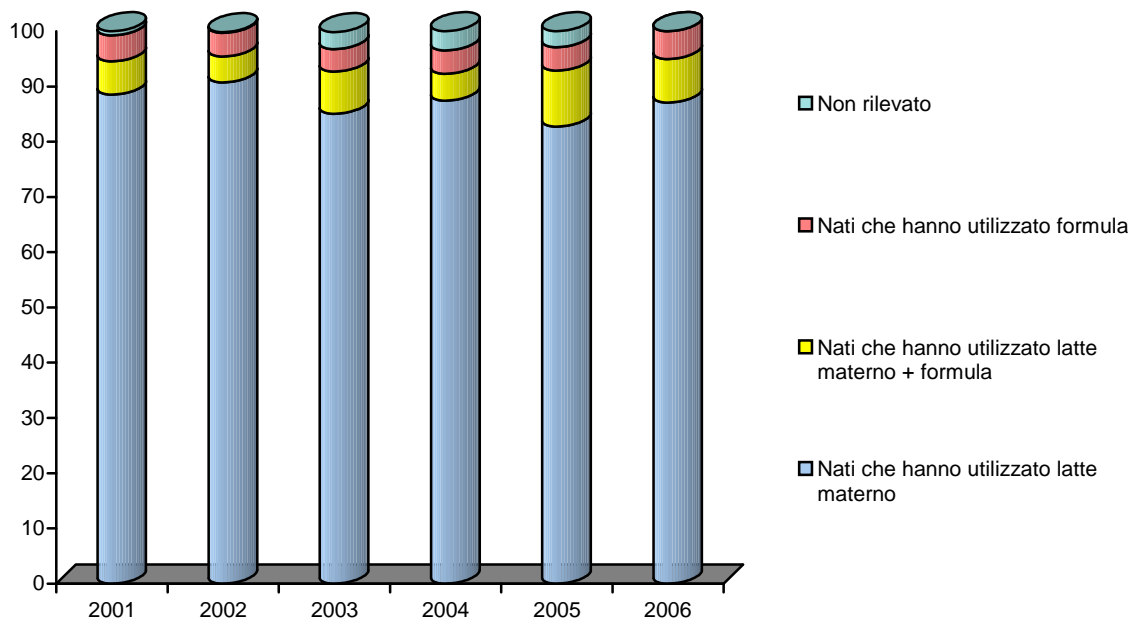
Anno di accettazione		385	386	387	388	389	390	391	Altri DRG
1998	N.	3	0	1	2	6	4	33	5
	%	5,56	0,00	1,85	3,70	11,11	7,41	61,11	9,26
1999	N.	0	0	4	1	10	9	26	3
	%	0,00	0,00	7,55	1,89	18,87	16,98	49,06	5,66
2000	N.	17	2	5	1	7	6	33	5
	%	22,37	2,63	6,58	1,32	9,21	7,89	43,42	6,58
2001	N.	1	3	8	0	2	7	29	5
	%	1,82	5,45	14,55	0,00	3,64	12,73	52,73	9,09
2002	N.	3	2	7	3	11	11	43	4
	%	3,57	2,38	8,33	3,57	13,10	13,10	51,19	4,76
2003	N.	5	2	7	2	11	5	39	6
	%	6,49	2,60	9,09	2,60	14,29	6,49	50,65	7,79
2004	N.	1	2	5	2	13	5	44	6
	%	1,28	2,56	6,41	2,56	16,67	6,41	56,41	7,69
2005	N.	4	3	9	5	5	9	36	3
	%	5,41	4,05	12,16	6,76	6,76	12,16	48,65	4,05
2006	N.	2	12	7	3	5	9	57	1
	%	2,08	12,50	7,29	3,13	5,21	9,38	59,38	1,04



Allattamento del neonato

La tabella seguente riporta i dati relativi ai soli nati presso il Presidio ospedaliero regionale in quanto tale campo non è riportato nei tracciati record della mobilità interregionale.

Tipo di allattamento	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Nati che hanno utilizzato latte materno	88,54	90,75	85,05	87,47	82,72	87,10
Nati che hanno utilizzato latte materno + formula	6,05	4,67	7,65	4,83	10,15	7,90
Nati che hanno utilizzato formula	4,67	4,29	4,09	4,21	4,27	4,99
Non rilevato	0,73	0,10	3,02	3,49	2,85	0,00



Il neonato analizzato mediante il CEDAP

La presente sezione analizza i nati presso l'Ospedale regionale indipendentemente dalla Regione di residenza della madre.

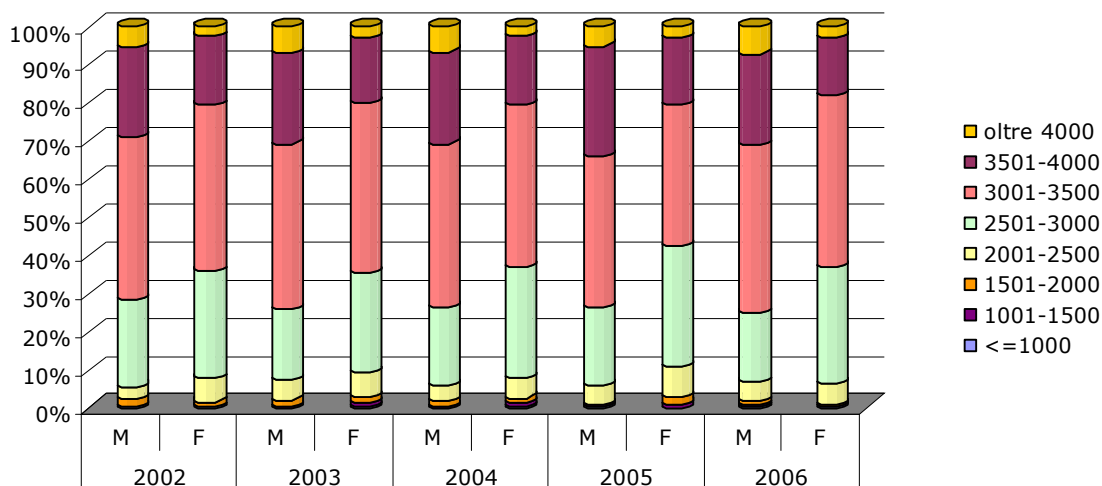
Sesso del neonato

Sesso del neonato	2002	2003	2004	2005	2006
Maschio	569	561	561	571	633
Femmina	481	563	561	551	569
Totale	1.050	1.124	1.122	1.122	1.202

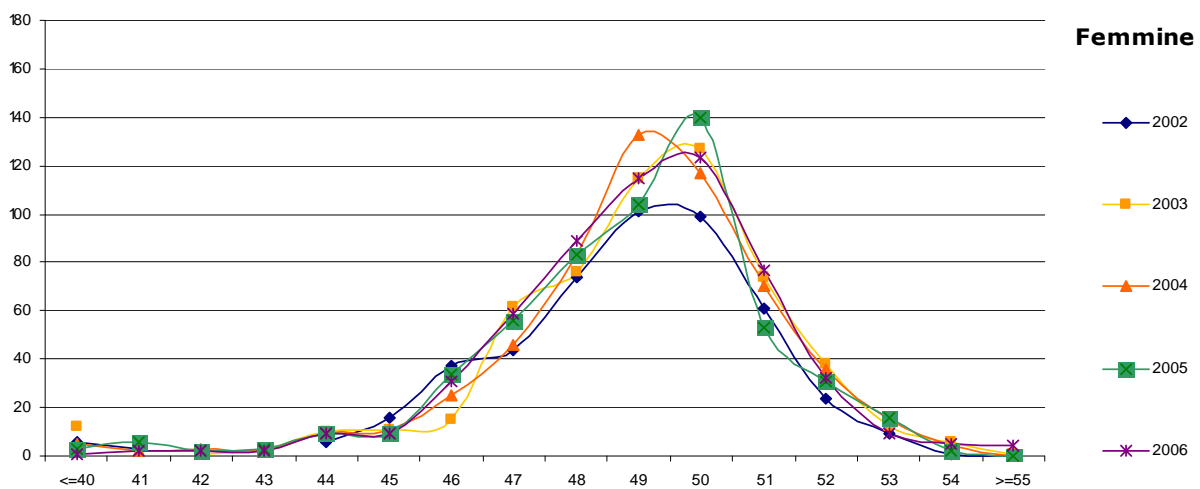
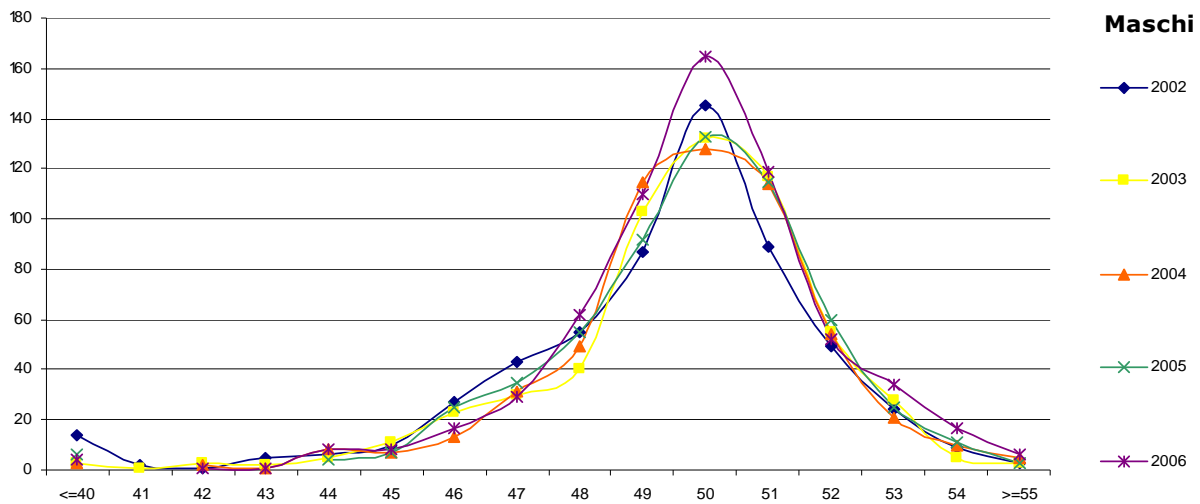
Peso, lunghezza e circonferenza cranica del neonato

Nelle tabelle seguenti viene indicato il numero di neonati, suddivisi tra maschi e femmine, in base al peso, alla lunghezza ed alla circonferenza cranica.

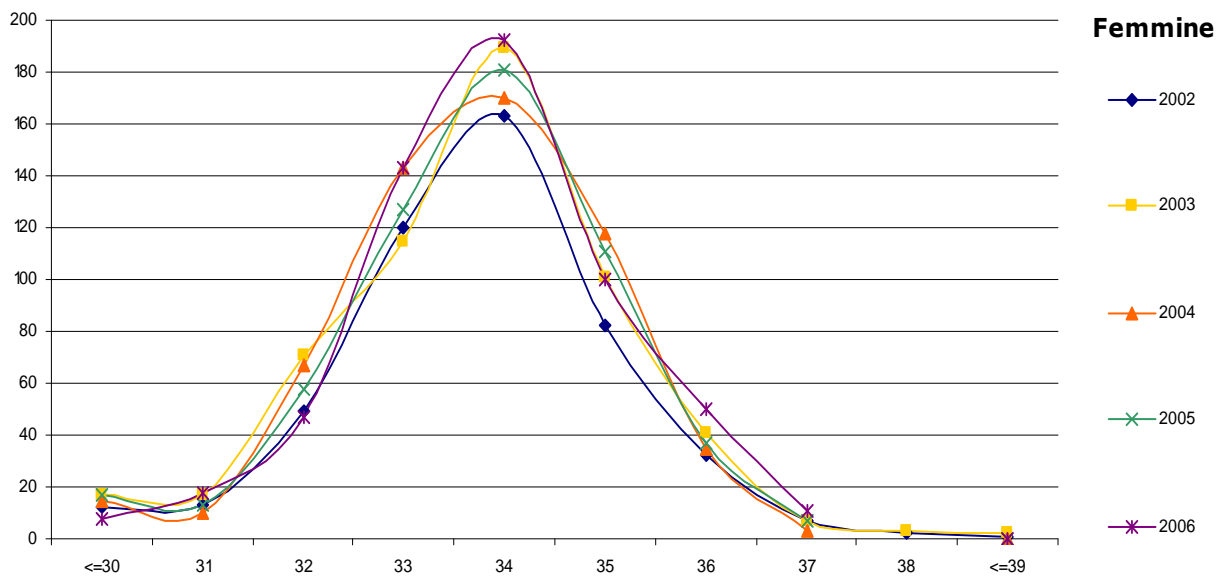
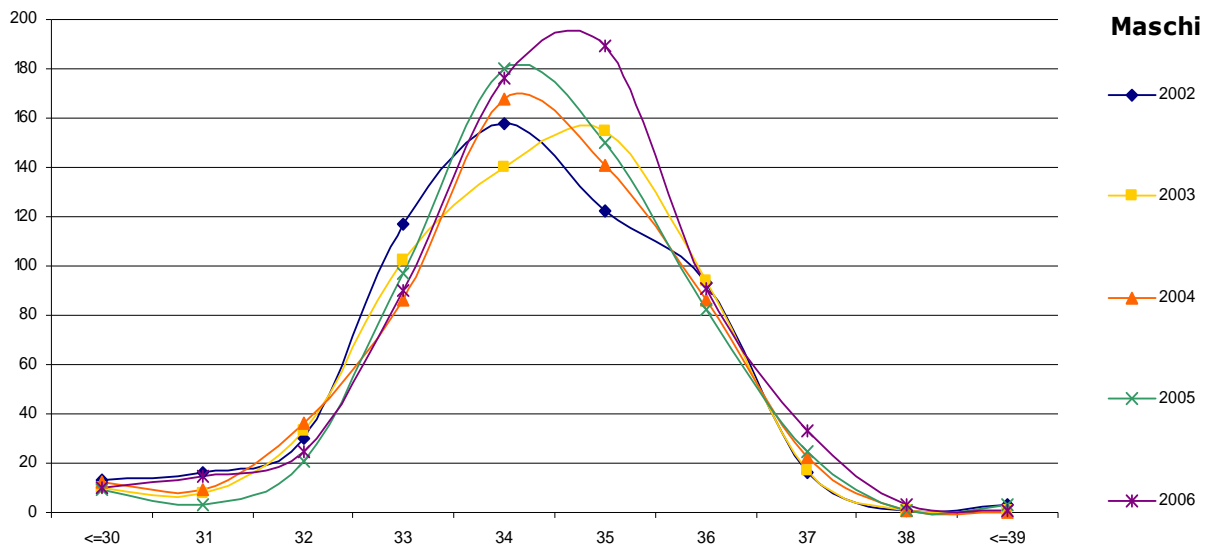
Peso	2002		2003		2004		2005		2006	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
<=1000	1	2	0	1	0	1	1	0	2	1
1001-1500	2	0	3	6	3	6	5	6	3	1
1501-2000	10	6	9	10	7	8	0	10	6	4
2001-2500	19	30	29	35	24	30	27	43	32	31
2501-3000	129	135	105	148	114	162	119	174	116	173
3001-3500	244	210	243	251	241	239	225	206	279	257
3501-4000	133	87	133	96	135	102	165	97	150	86
oltre 4000	31	11	39	16	37	13	29	15	45	16



Lunghezza	2002		2003		2004		2005		2006	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
<=40	14	6	3	12	3	5	6	3	4	1
41	2	3	1	0	0	2	0	6	0	2
42	1	0	3	1	2	3	0	2	1	2
43	5	0	2	3	1	2	0	3	1	2
44	6	6	5	10	8	9	4	9	8	9
45	10	16	11	11	7	11	7	9	8	9
46	27	37	23	15	13	25	25	34	17	31
47	43	44	30	62	31	46	35	56	29	59
48	55	74	40	76	49	83	55	83	62	89
49	87	101	103	115	115	133	92	104	110	115
50	145	99	132	127	128	117	133	140	165	123
51	89	61	117	74	114	70	115	53	119	77
52	49	24	55	38	54	36	60	31	52	32
53	24	9	28	12	21	15	25	16	34	9
54	9	1	5	6	10	4	11	2	17	5
>=55	3	0	3	1	5	0	3	0	6	4



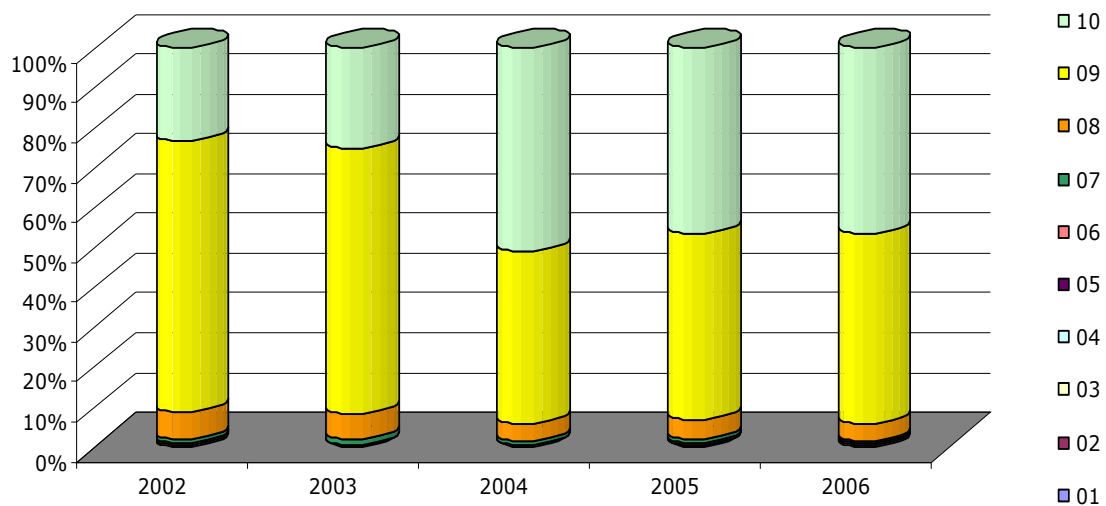
Circonferenza cranica	2002		2003		2004		2005		2006	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
<=30	13	12	10	17	12	15	9	17	10	8
31	16	13	8	17	9	10	3	13	15	18
32	30	49	33	71	36	67	21	58	25	47
33	117	120	102	115	86	143	97	127	90	143
34	158	163	140	189	168	170	180	181	176	192
35	122	82	155	101	141	118	150	111	189	100
36	93	32	94	41	86	35	82	37	91	50
37	16	7	17	7	22	3	25	7	33	11
38	1	2	1	3	1	0	1	0	3	0
<=39	3	1	1	2	0	0	3	0	1	0



Punteggio Apgar

Non considerando i valori errati o non indicati, più del 99% dei neonati ha riportato un punteggio Apgar da 7 a 10.

Punteggio Apgar	2002	2003	2004	2005	2006
01	0	0	1	0	0
02	0	0	0	0	1
03	1	1	1	1	2
04	2	1	0	1	1
05	1	1	0	3	1
06	5	3	4	4	3
07	12	13	9	11	6
08	68	72	51	56	52
09	705	743	476	520	553
10	240	278	562	516	537



Il neonato patologico

Analisi per i DRG 385-386-387-388-390 e altri DRG

Neonati trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti

La presente sezione analizza i nati presso l'Ospedale regionale trasferiti ad altre strutture di assistenza. I DRG attribuiti sono il 385 o altri DRG non neonatali che identificano la particolare patologia.

Le tabelle seguenti indicano le cause del trasferimento presso una struttura extraregionale:

1998

Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
4 giorni	Estrema immaturità, peso 500-749	Sindrome da distress respiratorio neonatale	Asfissia grave alla nascita	CTO Milano	6 giorni	Decesso
2 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 1250-1499	Enterocolite necrotizzante del neonato	Sofferenza fetale in nato vivo diagnosticata prima dell'inizio del travaglio	Ospedale infantile AL	48 giorni	Dim. al domicilio
0 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 2500 ed oltre	Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato	Idrocefalo congenito	Ospedali Riuniti Verbania	14 giorni	Dim. al domicilio
1 giorno	Ritardo della crescita fetale, peso 2000-2499	Fistola tracheoesofagea atresia esofagea e stenosi	Anomalie respiratorie	Ospedale infantile AL	18 giorni	Dim. al domicilio
51 giorni	Estrema immaturità, peso 1250-1499	Sofferenza fetale in nato vivo	Ipoglicemia neonatale	Ospedale infantile AL	7 giorni	Dim. al domicilio

1999

Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
5 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 1250-1499	Enterocolite necrotizzante del neonato		Non è pervenuta alcuna SDO da strutture extra regionali riconducibile al neonato		
9 giorni	Soffi cardiaci	Cardiomegalia		Istituto Gaslini	3	Dim. al domicilio

2000 Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
0 giorni	Altre anomalie dell'intestino	Ipospadi e epispadi e altre anomalie del pene		Non è pervenuta alcuna SDO da strutture extra regionali riconducibile al neonato		
1 giorno	Altre lesioni scheletriche dovute a trauma ostetrico	Anestesia della madre con ripercussioni sul neonato	Ittero perinatale	Ospedale Regina Margherita	7 giorni	Dim. al domicilio
5 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 1500-1749	Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato	Altre forme di distacco della placenta e di emorragia con ripercussioni sul neonato	Ospedale infantile AL	28 giorni	Dim. al domicilio
1 giorno	Altre anomalie dell'intestino	Anestesia della madre con ripercussioni sul neonato		Ospedale infantile AL	16 giorni	Dim. al domicilio
31 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 1250-1499	Altri problemi respiratori	Idrocefalo congenito	Ospedale Regina Margherita	7 giorni	Rientro ospedale AO
2 giorni	Frattura chiusa del cranio senza menzione di traumatismo intracranico			Ospedale Regina Margherita	2 giorni	Rientro ospedale AO
22 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 1750-1999	Sindrome da distress respiratorio neonatale	Idrocefalo ostruttivo	Ospedale Regina Margherita	34 giorni	Dim. al domicilio
1 giorno	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 2000-2499	Coartazione aortica e ventricolo unico	Agenesia, ipoplasia e displasia del polmone	Ospedale Regina Margherita	1 giorno	Deceduto

10 giorni	Asfissia grave alla nascita	Sindrome da aspirazione neonatale	Frattura chiusa della volta cranica senza menzione di traumatismo intracranico	Ospedale Regina Margherita	3 giorni	Dim. al domicilio
1 giorno	Altre lesioni scheletriche dovute a trauma ostetrico			Ospedale Regina Margherita	5 giorni	Rientro ospedale AO
1 giorno	Estrema immaturità del neonato, peso 500-749	Asfissia lieve o moderata alla nascita	Ipoglicemia neonatale	Non è pervenuta alcuna SDO da strutture extra regionali riconducibile al neonato		

2001

Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
0 giorni	Estrema immaturità del neonato, peso 2000-2499	Gravidanza multipla che ha ripercussioni sul neonato	Estrofia della vescica urinaria	Ospedale Regina Margherita	49 giorni	Dim. al domicilio
0 giorni	Anomalie congenite non specificate	Fistola tracheo esofagea, atresia esofagea e stenosi		Ospedale infantile AL	51 giorni	Dim. al domicilio
2 giorni	Emorragia subdurale e cerebrale dovuta a trauma ost.			Ospedale Regina Margherita	8 giorni	Dim. al domicilio
5 giorni	Stenosi congenita			Ospedale Regina Margherita	6 giorni	Dim. al domicilio
0 giorni	Anomalie congenite non specificate	Anomalie della parete addominale		Ospedale Regina Margherita	23 giorni	Dim. al domicilio
2 giorni	Tetralogia di Fallot	Piede talo equino	Ipoglicemia neonatale	Ospedale Regina Margherita	51 giorni	Rientro ospedale AO
1 giorno	Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato	Frattura di diafisi		Ospedale Regina Margherita	24 giorni	Dim. al domicilio

2002						
Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
1 giorno	Asfissia grave alla nascita	Emorragia subdurale	Emorragia subaracnoidea	Ospedale Regina Margherita	22 giorni	Dim. al domicilio
2 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 2500 ed oltre	Malattia di Hirschsprung ed altri disturbi funzionali congeniti del colon		Ospedale Regina Margherita	14 giorni	Dim. al domicilio
2 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 2500 ed oltre	Ostruzione intestinale da meconio		Ospedale Regina Margherita	15 giorni	Trasf. altro istituto
0 giorni	Frattura chiusa della volta cranica senza menzione di traumatismo intracranico			Ospedale Regina Margherita	6 giorni	Dim. al domicilio
2 giorni	Atresia e stenosi dell'aorta	Altre condizioni dovute ad anomalie dei cromosomi sessuali		Ospedale Regina Margherita	20 giorni	Dim. al domicilio

2003						
Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
0 giorni	Estrema immaturità del neonato, peso 750-999	Sindrome da distress respiratorio neonatale		Istituto Gaslini	54 giorni	Rientro ospedale AO
7 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 1500-1749	Enterocolite necrotizzante del neonato		Ospedale Regina Margherita	3 giorni	Deceduto

1 giorno	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 2000-2499	Tachicardia parossistica sopra ventricolare		Ospedale Regina Margherita	2 giorni	Dim. al domicilio
2 giorni	Atresia e stenosi dell'intestino crasso, del retto e del canale anale			Istituto Gaslini	2 giorni	Dim. al domicilio
0 giorni	Altri problemi respiratori del neonato	Anomalie non specificate del sistema circolatorio		Ospedale Regina Margherita	56 giorni	Dim. al domicilio
6 giorni	Idrouretere	Idronefrosi		Ospedale Maggiore Novara	3 giorni	Dim. al domicilio
0 giorni	Altre anomalie del midollo spinale	Anomalie non specificate del cervello, del midollo spinale e del sistema nervoso		Ospedale Regina Margherita	48 giorni	Dim. al domicilio
3 giorni	Piede talo calcaneo valgo			Ospedale Regina Margherita	1 giorno	Dim. al domicilio
30 giorni	Dotto arterioso pervio	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine di peso 2500 ed oltre	Sindrome di Down	Ospedale Regina Margherita	5 giorni	Rientro ospedale AO
3 giorni	Piede talo varo	Piede talo equino		Ospedale Regina Margherita	1 giorno	Dim. al domicilio
1 giorno	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 2000-2499	Atresia e stenosi dell'intestino tenue		Ospedale Regina Margherita	47 giorni	Dim. al domicilio

2004						
Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
2 giorni	Frattura chiusa della volta cranica senza menzione di traumatismo intracranico	Difetto del setto interventricolare		Istituto Gaslini	17 giorni	Dim. al domicilio
19 giorni	Perforazione intestinale perinatale	Sindrome da distress respiratorio neonatale	Dotto arterioso pervio	Istituto Gaslini	94 giorni	Dim. al domicilio
2 giorni	Altri problemi respiratori del neonato	Anomalie non specificate del sistema circolatorio	Sindrome da aspirazione neonatale	Ospedale Regina Margherita	0 giorni	Deceduto
2 giorni	Fistola tracheo esofagea, atresia esofagea e stenosi	Asfissia lieve o moderata alla nascita	Problemi alimentari del neonato	Ospedale Regina Margherita	30 giorni	Dim. al domicilio

2005						
Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
2 giorni	Altri problemi respiratori del neonato	Anomalie non specificate del sistema circolatorio		Ospedale infantile AL	11 giorni	Dim. al domicilio
1 giorno	Ipertensione polmonare primitiva	Sindrome da distress respiratorio neonatale		Ospedale infantile AL	12 giorni	Rientro ospedale AO
0 giorni	Asfissia grave alla nascita	Convulsioni del neonato		Azienda ospedaliera Cuneo	2 giorni	Deceduto
0 giorni	Tetralogia di Fallot			Ospedale Regina Margherita	44 giorni	Dim. al domicilio
0 giorni	Estrema immaturità del neonato, peso 1000-1249	Sindrome da distress respiratorio neonatale		Non è pervenuta alcuna SDO da strutture extra regionali riconducibile al neonato		

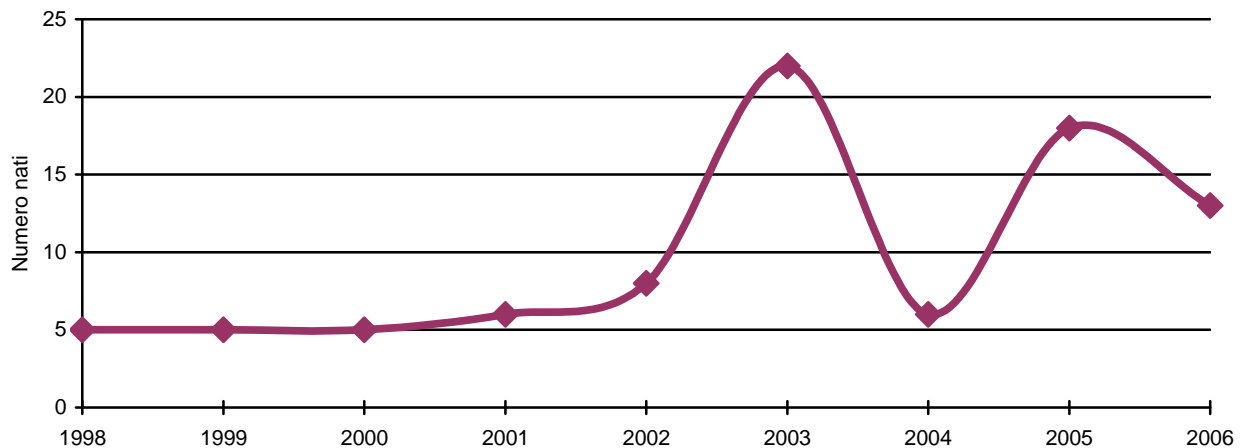
2006 Giorni intercorsi tra la nascita ed il trasf.	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3	Istituto di trasf.	Giorni degenza presso l'ospedale di trasf.	Esito del ricovero
2 giorni	Torsione del testicolo			Ospedale Maggiore Novara	5 giorni	Dim. al domicilio
0 giorni	Asfissia grave alla nascita	Sindrome da aspirazione neonatale	Emorragia fetale	Ospedale Regina Margherita	33 giorni	Rientro Ospedale AO
3 giorni	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, peso 2000-2499	Tronco comune		Trsferita ad altro Istituto in data 22/12/2006. SDO di mobilità non ancora pervenuta.		

L'analisi per i successivi DRG differenzia i neonati sulla base del luogo in cui è avvenuto il parto indipendentemente dalla regione di residenza.

DRG 386 "Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio"

Ospedale di Aosta

La percentuale di tali neonati, rimasta stabile su valori prossimi allo 0,5% sino al 2001, è salita nel 2003 a valori prossimi al 2% e all'1,5% nel 2005.



1998

Tutti i neonati presentavano "Sindrome da distress respiratorio" associata in un solo caso ad estrema immaturità con peso 1250-1499, e negli altri casi a "Disturbi relativi ad altri neonati pretermine" con peso 1250-1499 (1 caso), 1500-1749 (1 caso) e 2000-2499 (2 casi).

La degenza media è stata di 36,2 giorni.

1999

Due neonati presentavano estrema immaturità con peso 1000-1249 e 1500-1749 e altri due "Disturbi relativi ad altri neonati pretermine" con peso 1250-1499 e oltre 2500. Nell'ultimo caso è indicata solo la sindrome da distress respiratorio associata a sindrome da aspirazione neonatale.

La degenza media è stata di 29,8 giorni.

2000

Per 4 neonati la diagnosi è stata di "Estrema immaturità" (2 con peso 1000-1249, 1 con peso 1250-1499, 1 con peso 1750-1999 ed uno con peso 2000-2499), e per 1 neonato di "Disturbi relativi a neonati pretermine con peso 1250-1499".

La degenza media è stata di 47,4 giorni.

2001

Per 4 neonati la diagnosi è stata di "Estrema immaturità con peso 1250-1499" e per 2 "Disturbi relativi a neonati pretermine", uno con peso 1380 e l'altro 2370.

La degenza media è stata di 40,7 giorni.

2002

La sindrome da distress respiratorio è presente in 5 neonati associata al peso di 1640, 1700, 1980, 2300, 2450, 3000, 3050. Per un neonato la diagnosi è stata di estrema immaturità e peso 1250, associata a ipoglicemia e ittero.

La degenza media è stata di 23 giorni.

2003

Per 21 neonati è presente la sindrome da distress respiratorio associata a peso 1000-1249 (2 casi), 1250-1499 (4 casi), 1500-1749 (5 casi), 1750-1999 (3 casi), oltre 2500 (7 casi). Un neonato presentava estrema immaturità e peso 1250, associata ad anemia del prematuro.

La degenza media è stata di 31,9 giorni.

2004

Per 2 neonati la diagnosi è di estrema prematurità di peso 1250-1499. Gli altri 4 neonati hanno una diagnosi di sindrome da distress respiratorio associata a disturbi relativi ad altri neonati pretermine di peso 1250-1499 (2 casi), 2000-2499 (1 caso) e oltre 2500 (1 caso).

La degenza media è stata di 37,97 giorni.

2005

Su un totale di 18 neonati, 16 presentavano una sindrome da distress respiratorio associata a disturbi relativi a neonati pretermine di peso 750-999 (1 caso), 1000-1249 (1 caso), 1250-1499 (1 caso), 1750-1999 (1 caso), 2000-2499 (2 casi), 2500 e oltre (4 casi). In 2 casi il distress respiratorio era associato a estrema immaturità del neonato di peso 1000-1249 (1 caso) e 1250-1499 (1 caso) ed in 1 caso a ritardo della crescita fetale di peso 1500-1749.

Per i due neonati senza sindrome da distress respiratorio la diagnosi è di estrema immaturità con peso 1250-1499.

La degenza media è stata di 27,94 giorni.

2006

Su un totale di 13 neonati, tutti presentavano una sindrome da distress respiratorio associata a disturbi relativi a neonati pretermine di peso 1250-1499 (1 caso), 1500-1749 (1 caso), 1750-1999 (3 casi), 2000-2499 (3 casi), 2500 e oltre (3 casi). In un caso il distress respiratorio era associato ad altri problemi respiratori ed in un altro caso a pneumotorace iperteso e atelettasia.

La degenza media è stata di 18,61 giorni.

Strutture extra-regionali**1998**

Nessun caso.

1999

Nessun caso.

2000

Sono stati registrati solamente 2 casi nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino. Entrambi i neonati erano prematuri con peso 750-999 con diagnosi di malattia respiratoria cronica insorta nel periodo perinatale. Uno dei due inoltre presentava la sindrome da distress respiratorio, il dotto arterioso pervio e una emorragia intraventricolare.

La degenza è stata di 75 giorni per il primo neonato e di 78 giorni per il secondo.

2001

I neonati con DRG 386, tutti nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino, sono stati 3, un immaturo con peso 750-999 e due pretermine con peso 1000-1249 e 1250-1499. La sindrome da distress respiratorio era presente in due neonati.

La degenza media è stata di 50,66 giorni.

2002

Risultano due neonati, nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino e all'Ospedale Regina Margherita.

Il primo pretermine con peso 1000-1249 associato a sindrome da distress respiratorio ed il secondo immaturo con peso 500-749 associato a sindrome da distress respiratorio, altri problemi respiratori, anemia, fibroplasia retrolenticolare ed ernia inguinale bilaterale.

La degenza è stata di 44 giorni per il primo e 113 giorni per il secondo.

2003

Sono stati registrati 4 casi, uno nato all'Ospedale Maria Vittoria di Torino, uno all'Ospedale Sant'Anna e 2 all'Ospedale Regina Margherita. Tutti presentavano sindrome da distress respiratorio associata ad immaturità di peso 750-999 (2 casi), prematurità di peso 1250-1499 (1 caso) ed asfissia.

La degenza media è stata di 67,75 giorni.

2004

Complessivamente i casi sono stati 4, due nati all'Ospedale Sant'Anna, uno all'Ospedale Regina Margherita ed uno all'Istituto Gaslini di Genova. La sindrome da distress respiratorio risulta associata in un caso ad estrema immaturità di peso 750-999 e fibroplasia retrolenticolare, nel secondo caso a disturbi relativi a neonato pretermine di

peso 1250-1499 e difetto del setto interventricolare, nel terzo caso a disturbi relativi a neonato pretermine di peso 2000-2499, enfisema interstiziale e difetto del setto atriale, nel quarto caso a malattia respiratoria cronica insorta nel periodo perinatale, enterocolite necrotizzante e setticemia.

La degenza media è stata di 57,5 giorni.

2005

Come l'anno precedente i casi sono stati 4, due nati all'Ospedale Sant'Anna, uno all'Ospedale Infantile C. Arrigo di Alessandria e uno all'Ospedale San Giovanni di Dio di Cagliari. La sindrome da distress respiratorio è associata nel primo caso ad estrema immaturità di peso 1000-1249, anemia del prematuro e fibroplasia retrolenticolare, nel secondo a disturbi relativi a neonati pretermine di peso 750-999 e dotto arterioso pervio, nel terzo a malattia cardiopolmonare e nel quarto, pretermine di peso 1500-1749, a malattia respiratoria cronica.

La degenza media è stata di 46,25 giorni.

2006

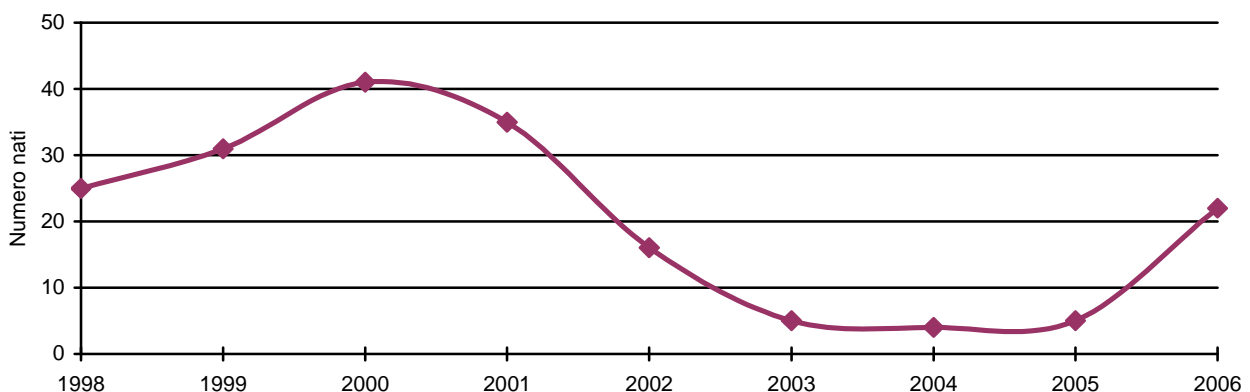
Complessivamente i casi sono stati 12, 8 nati all'Ospedale Sant'Anna, 3 all'Ospedale Regina Margherita ed uno all'Ospedale S. Anna di Como. La sindrome da distress respiratorio risulta associata in 6 casi ad estrema immaturità del neonato, di peso 500-749 (3 casi) e di peso 750-999 (3 casi), in 3 casi a disturbi relativi a neonati pretermine, 2 di peso 1000-1249 e l'altro di peso 1500-1749, e negli altri casi a idrocefalo comunicante, asfissia grave alla nascita con danno encefalico da anossia, malattia emolitica con peso 2500 e oltre, bronchiolite acuta da virus, ileo transitorio con infezioni batteriche.

La degenza media è stata di 70,91 giorni.

DRG 387 "Prematurità con affezioni maggiori"

Ospedale di Aosta

I neonati associati a tale DRG presentano un andamento decrescente dal 2000, la cui percentuale sui nati dell'anno è pari al 3,65%, fino al 2003 (0,36%), mentre nell'ultimo anno si assiste un rialzo sia in termini di numerosità che percentuale (1,81%).



1998

La diagnosi è per tutti "Disturbi relativi a neonati pretermine" con peso 1500-1749 (1 caso), 1750-1999 (4 casi), 2000-2499 (12 casi), 2500 e oltre (8 casi). In 18 casi la diagnosi di neonato pretermine è associata ad una diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul neonato".

La degenza media è stata di 13,52 giorni.

1999

Le diagnosi sono "Disturbi relativi a neonati pretermine" con peso 1000-1249 (2 casi), 1250-1499 (1 caso), 1500-1749 (5 casi), 1750-1999 (5 casi), 2000-2499 (7 casi), 2500 e oltre (7 casi), e "Estrema immaturità" con peso 1750-1999 (1 caso) e peso 2000-2499 (3 casi). L'associazione con una diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul neonato" è presente in 23 casi. Altre diagnosi associate sono "Malattia emolitica del neonato dovuta a isoimmunizzazione ABO", "Asfissia grave alla nascita", "Infezioni specifiche del periodo perinatale" e problemi respiratori.

La degenza media è stata di 18,97 giorni.

2000

Le diagnosi sono "Disturbi relativi a neonati pretermine" con peso 1000-1249 (3 casi), 1250-1499 (1 caso), 1500-1749 (2 casi), 1750-1999 (4 casi), 2000-2499 (16 casi), 2500 e oltre (10 casi), e "Estrema immaturità" con peso 1500-1749 (2 casi), 1750-1999 (2 casi) e peso 2000-2499 (1 caso). Solo in 8 casi è presente la diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul neonato". Altre diagnosi associate sono di ittero ed ipoglicemia neonatale e tachipnea transitoria.

La degenza media è stata di 17,48 giorni.

2001

Le diagnosi sono "Disturbi relativi a neonati pretermine" con peso 1500-1749 (1 caso), 1750-1999 (5 casi), 2000-2499 (19 casi), 2500 e oltre (7 casi), e "Estrema immaturità" con peso 1500-1749 (1 caso) e peso 1750-1999 (2 casi). La diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul neonato" è presente in un solo caso. Le diagnosi associate più numerose sono di ittero e ipoglicemia neonatale.

La degenza media è stata di 13,58 giorni.

2002

Le diagnosi sono "Disturbi relativi a neonati pretermine" con peso 1500-1749 (1 caso), 1750-1999 (2 casi), 2000-2499 (3 casi), 2500 e oltre (3 casi), e "Estrema immaturità" con peso 1500-1749 (3 casi), peso 1750-1999 (3 casi) e peso 2000-2499 (1 caso). Altre diagnosi associate sono di ittero ed ipoglicemia neonatale e tachipnea transitoria.

La degenza media è stata di 19,31 giorni.

2003

Sono solo 5 i neonati dimessi con tale DRG, uno di peso 1500-1799, uno di peso 2180 e gli altri con peso superiore a 2500. Le diagnosi associate sono di ipoglicemia neonatale, anemia e problemi respiratori.

La degenza media è stata di 11,4 giorni.

2004

Sono stati registrati 4 casi, tutti con disturbi relativi a neonati pretermine di peso 1250-1499 (2 casi), 1750-1999 (1 caso), 2000-2499 (1 caso), associati a malnutrizione fetale, problemi respiratori e altre forme di setticemia.

La degenza media è stata di 28 giorni.

2005

I neonati dimessi con questo DRG sono stati 5, 4 con disturbi relativi a neonati pretermine di peso 1750-1999 (1 caso), 2000-2499 (3 casi) e 1 con estrema immaturità e peso 2000-2499. Le diagnosi associate sono problemi respiratori, dotto arterioso pervio, difetto del setto interventricolare.

La degenza media è stata di 8 giorni.

2006

Risultano 22 neonati associati a tale DRG, tutti con disturbi relativi a neonati pretermine, 3 di peso 1250-1499, 4 di peso 1750-1999, 10 di peso 2000-2499 e 5 di peso 2500 e oltre. Altre diagnosi associate sono problemi respiratori del neonato (11 casi), ipoglicemia neonatale e ittero.

La degenza media è stata di 11,55 giorni.

Strutture extra-regionali**1998**

Un solo neonato presso l'Ospedale di Ivrea con disturbi relativi a neonati pretermine e peso 2000-2499 associato a problemi respiratori e ittero perinatale da emolisi massive.

La degenza è stata di 12 giorni.

1999

Risultano 3 casi nati in Piemonte, 2 all'Ospedale di Chieri e 1 all'Ospedale Infantile di Alessandria, e 1 nato in Liguria presso l'Ospedale di Sanremo. Tutti presentano disturbi relativi a neonati pretermine di peso 1000-1249 (1 caso), 2000-2499 (1 caso) e non specificato (2 casi). A questo sono associate diagnosi di malnutrizione fetale, anemia, enterocolite necrotizzante e ittero.

La degenza media è stata di 27 giorni.

2000

I neonati dimessi sono stati 6, 1 nato all'Ospedale di Ivrea, 3 all'Ospedale Sant'Anna di Torino, 1 all'Ospedale Infantile di Alessandria e 1 all'Istituto Gaslini di Genova. Alla diagnosi di disturbi relativi a neonati pretermine di peso 750-999 (1 caso), 1000-1249 (1 caso), 2500 e oltre (2 casi) e peso non specificato (2 casi), sono associati ittero, problemi respiratori, asfissia grave alla nascita, tachipnea transitoria, enterocolite transitoria.

La degenza media è stata di 26,5 giorni.

2001

I casi sono stati 8, 3 nati all'Ospedale di Ivrea, 1 nato all'Ospedale di Biella, 2 nati all'Ospedale Sant'Anna, 1 nato all'Ospedale Regina Margherita e 1 nato al Fatebenefratelli di Roma. Oltre alla diagnosi di problemi relativi a neonati pretermine di peso 1000-1249 (2 casi), 1750-1999 (2 casi), 2000-2499 (1 caso), 2500 e oltre (3 casi), sono presenti

diagnosi di ipocalcemia e ipomagnesemia neonatali, anomalie respiratorie, anemia, reflusso esofageo e ittero.

La degenza media è stata di 21,25 giorni.

2002

7 casi, 1 nato all'Ospedale di Moncalieri, 5 all'Ospedale Sant'Anna di Torino e 1 al policlinico di Pavia. I disturbi relativi a neonato pretermine di peso 1000-1249 (1 caso), 1750-1999 (1 caso), 2000-2499 (4 casi), 2500 e oltre (1 caso) sono associati a fibroplasia retrolenticolare, problemi respiratori, asfissia lieve o moderata, disturbi ipertensivi e malattie infettive della madre con ripercussioni sul feto.

La degenza media è stata di 14 giorni.

2003

Sono stati 4 i neonati ricoverati presso l'Ospedale Sant'Anna e 3 presso l'Ospedale Regina Margherita. La diagnosi principale è per tutti quella di disturbi relativi a neonati pretermine di peso 1750-1999 (2 casi), 2500 e oltre (3 casi), 2000-2499 (2 casi). Le diagnosi associate sono basso peso per l'età gestazionale, ittero, compressione del cordone ombelicale, malattia emolitica dovuta a isoimmunizzazione Rh, difetto del setto interventricolare e atriale.

La degenza media è stata di 9,28 giorni.

2004

Sono 5 i neonati, tutti nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino e tutti con diagnosi principale di disturbi relativi a neonati pretermine di peso 2000-2499. Tutti e 5 hanno in seconda diagnosi "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" associata in 4 casi a gravidanza multipla ed in 1 caso a problemi alimentari del neonati.

La degenza media è stata di 6,4 giorni.

2005

Dei 9 neonati con questo DRG, 5 sono nati all'Ospedale Sant'Anna, 1 al Policlinico Mangiagalli di Milano, 1 al Fatebenefratelli di Roma, 1 all'Ospedale di Castellammare di Stabia e 1 alla Casa di Cura Villa dei Platani di Avellino. Oltre alla diagnosi di disturbi relativi a neonati pretermine di peso 750-999 (1 caso), 1250-1499 (1 caso), 1750-1999 (2 casi), 2000-2499 (3 casi), 2500 e oltre (2 casi), presentano segni di malnutrizione, asfissia di grado non definito, ittero, difetto del setto interventricolare, anemia, ipoglicemia.

La degenza media è stata di 19,11 giorni.

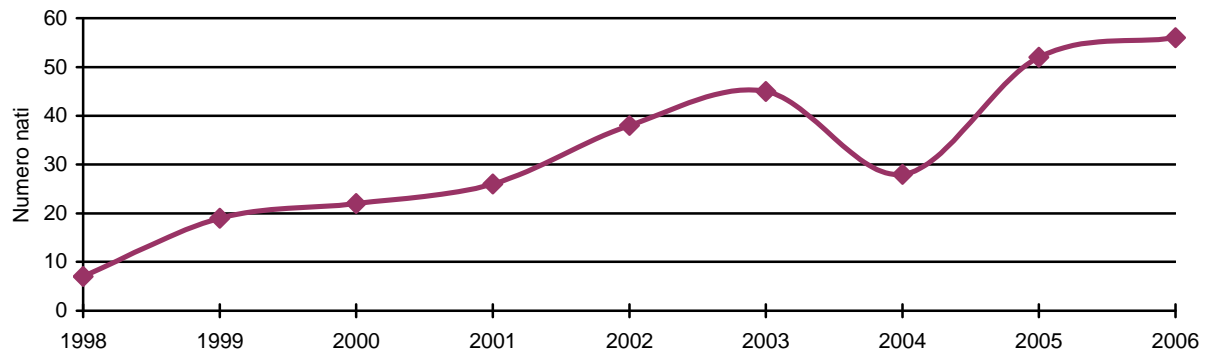
2006

I neonati dimessi con tale DRG sono stati 7, 6 nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino e 1 all'Ospedale Mauriziano. Oltre alla diagnosi di disturbi relativi a neonati pretermine, 3 di peso 1250-1499, 3 di peso 1750-1999 e 1 di peso 2000-2499, altre diagnosi associate sono di parto cesareo con ripercussioni sul neonato (6 casi), altre forme di distacco della placenta con ripercussioni sul neonato (2 neonati gemelli), sofferenza fetale, problemi respiratori, fibroplasia retrolenticolare.

La degenza media è stata di 21,28 giorni.

DRG 388 "Prematurità senza affezioni maggiori"**Ospedale di Aosta**

Tale DRG presenta un andamento crescente dal 1998 ad oggi, passando dallo 0,67% al 4,61%.

**1998**

Sono 7 i neonati dimessi con tale DRG: 6 di peso uguale o superiore a 2000 e uno con peso 2000-2499.

La degenza media è stata di 3,71 giorni.

1999

Il numero dei neonati sale a 19: 1 con peso 1500-1749, uno con peso 1750-1999, 9 con peso 2000-2499 e 6 con peso uguale o superiore a 2500.

La degenza media è stata di 8,74 giorni.

2000

Si registra un totale di 23 neonati: 3 con peso 1750-1999, 10 con peso 2000-2499 e 9 con peso uguale o superiore a 2500.

La degenza media è stata di 7,74 giorni.

2001

Sono 26 i neonati: 4 con peso 1750-1999, 13 con peso 2000-2499 e 9 con peso uguale o superiore a 2500.

La degenza media è stata di 9,31 giorni.

2002

Sale a 38 il numero dei neonati: 1 con peso 1500-1749, 1 con peso 1750-1999, 22 con peso 2000-2499 e 14 con peso uguale o superiore a 2500.

La degenza media è stata di 8 giorni.

2003

Sono 44 i neonati dimessi con tale DRG: 1 con peso 1250-1499, 3 con peso 1500-1749, 3 con peso 1750-1999, 20 con peso 2000-2499 e 17 con peso uguale o superiore a 2500.

La degenza media è stata di 11,72 giorni.

2004

Il numero dei neonati scende a 28: 4 con peso 1500-1799, 7 con peso 1750-1999, 15 con peso 2000-2499, 4 con peso 2500 e oltre.

La degenza media è stata di 13,5 giorni.

2005

Sale a 52 il numero dei neonati dimessi con tale DRG: 2 con peso 1250-1499, 1 con peso 1500-1749, 6 con peso 1750-1999, 22 con peso 2000-2500 e 21 con peso 2500 e oltre.

La degenza media è stata di 9,33 giorni.

2006

I neonati con tale DRG sono stati 56: 3 di peso 1250-1499, 3 di peso 1750-1999, 29 di peso 2000-2499 e gli altri di peso 2500 e oltre.

La degenza media è stata di 6,45 giorni.

Strutture extra-regionali

Nel 1998 i casi rilevati in strutture extra-regionali sono stati 3, uno nato all'Ospedale di Chieri, uno ad Alessandria e uno all'ospedale di Soveria Mannelli.

Nel 1999 si rileva un solo neonato dimesso dall'Ospedale di Savigliano e nel 2000 un neonato presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Nessun neonato è presente nel 2001 e nel 2002 ne risultano 3, due nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino e uno nato all'Ospedale Maggiore di Novara.

Nel 2003 risultano due bambini nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino, nel 2004 uno nato all'Ospedale di Moncalieri e uno all'Ospedale di Licata.

Nel 2005 i neonati a cui è stato attribuito tale DRG sono 5, uno nato a Ciriè, due nati al Sant'Anna di Torino, uno all'Azienda Ospedaliera di Cantu' e uno all'Azienda Ospedaliera San Martino di Genova.

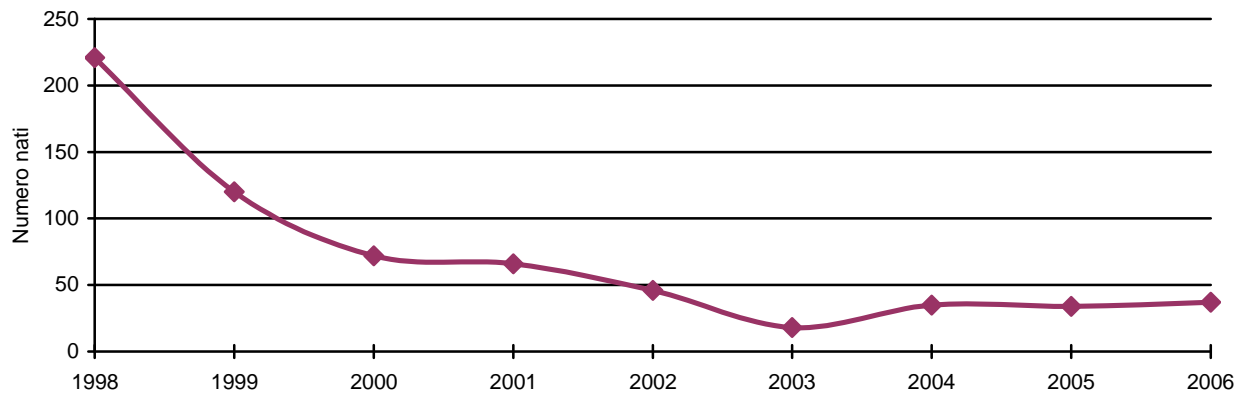
Sono 3 i casi rilevati nel 2006: uno nato all'Ospedale Sant'Anna, uno all'Ospedale Martini e uno al Policlinico di Bari.

DRG 389 "Neonati a termine con affezioni maggiori"

Ospedale di Aosta

Questo DRG presenta un andamento decrescente dal 21,17% nel 1998 all'1,6% del 2003, con valori numerici che scendono da 221 a 18 neonati, per poi risalire dal 2004 (3,12% e 35 casi) al 2006 (3,04% e 37 casi).

Si suppone che la massiccia presenza di diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" nei primi anni, più che riflettere una situazione reale sia dovuta ad un errore di codifica nella compilazione della scheda di dimissione.



1998

Dei 221 neonati compresi in tale DRG, 179 hanno "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" in prima diagnosi e 21 in seconda o terza diagnosi. Sei neonati hanno inoltre una diagnosi di "Ritardo della crescita fetale, di peso 2000-2499", 7 di "Asfissia grave alla nascita". Inoltre, non associata alla diagnosi di parto cesareo con ripercussioni sul neonato, cinque neonati presentano una diagnosi di "Malattia emolitica del feto o del neonato dovuta a isoimmunizzazione ABO" e quattro di "Malattia emorragica del neonato".

1999

Permane, su un totale di 120 neonati, la presenza della diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" in 89 casi.

Altre diagnosi descritte sono: "Ritardo della crescita fetale di peso 2000-2499" (10 casi), "Gravidanza multipla che ha ripercussioni sul feto o sul neonato" (6 casi), "Anestesia ed analgesia della madre con ripercussioni sul neonato" (12 casi), "Ittero perinatale da altre cause" (6 casi).

2000

Scendono a 29 su 72 i neonati con diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato". Cinque neonati presentano una diagnosi di "Difetto del setto interventricolare", undici di "Anestesia ed analgesia della madre con ripercussioni sul neonato" e sei di "Ipoglicemia neonatale".

2001

Solo 4 neonati su 66 presentano la diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato". Inoltre, 8 neonati hanno una diagnosi di "Ritardo della crescita fetale di peso 2000-2499", 12 neonati di "Asfissia grave alla nascita", 7 di "Idronefrosi", 11 di "Ittero neonatale da ritardo della coniugazione", 21 di "Ipoglicemia neonatale" e 6 di "Difetto del setto interventricolare".

2002

La diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" è presente in due soli casi. Altre diagnosi sono: "Ipoglicemia neonatale" per 13 casi, "Ittero neonatale da ritardo della coniugazione" 8 casi, "Idronefrosi" 6 casi, "Asfissia grave alla nascita" 5 casi e "Ritardo della crescita fetale di peso 2000-2499" 5 casi.

2003

I neonati per questo DRG scendono a 18. Le diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" sono 3, associate ad una diagnosi principale di "Ritardo della crescita fetale di peso 2000-2499", 3 sono diagnosi di infezioni del periodo perinatale e 2 di difetto del setto interventricolare.

2004

Sono 35 i neonati dimessi con tale DRG ma nessuno presenta la diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato". Le diagnosi maggiormente presenti sono il basso peso per l'età gestazionale, malnutrizione fetale, difetto del setto interventricolare, malattia emolitica del feto o del neonato dovuta a isoimmunizzazione ABO.

2005

Su un totale di 34 neonati uno solo presenta la diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato". Altre diagnosi significativamente presenti sono asfissia grave alla nascita, neonato di basso peso per l'età gestazionale con segni di malnutrizione, difetto del setto interventricolare e problemi respiratori.

2006

I neonati sono 37, 10 dei quali presentano una diagnosi di asfissia (5 di grado lieve o moderato e 5 grave). Altre diagnosi associate sono relative a problemi respiratori e cardiaci.

Strutture extra-regionali

Nel 1998 i casi rilevati in strutture extra-regionali sono stati 7, 2 nati all'Ospedale di Chieri, uno a Verbania, uno a Mondovì, uno all'Azienda Ospedaliera di Parma, uno all'Azienda Ospedaliera di Brindisi e uno alla Casa di Cura Villa Elisa di Cinquefrondi.

La diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" è presente in 4 casi, mentre un neonato ha una diagnosi principale di emorragia subdurale e cerebrale dovuta a trauma ostetrico.

Nel 1999 il numero dei neonati sale a 11: 8 nati all'Ospedale di Chieri, uno a Ivrea, uno a Carmagnola e uno a Urbino. Le diagnosi di "Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato" sono 2.

Nessun neonato è presente nel 2001 e nel 2002 ne risultano 3, due nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino e uno nato all'Ospedale Maggiore di Novara.

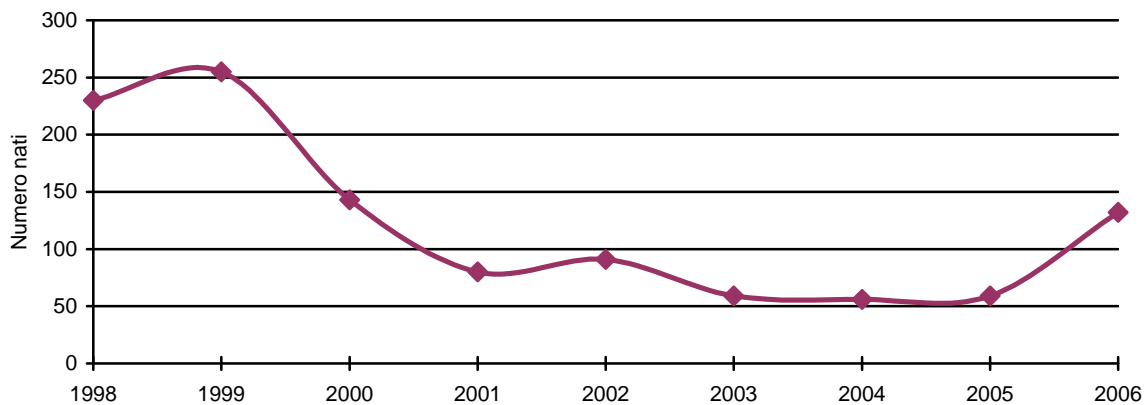
Nel 2003 risultano due bambini nati all'Ospedale Sant'Anna di Torino, nel 2004 uno nato all'Ospedale di Moncalieri e uno all'Ospedale di Licata.

Nel 2005 i neonati a cui è stato attribuito tale DRG sono 5, uno nato a Ciriè, due nati al Sant'Anna di Torino, uno all'Azienda Ospedaliera di Cantu' e uno all'Azienda Ospedaliera San Martino di Genova.

Nel 2006 risultano 5 neonati: 2 nati all'Ospedale Sant'Anna, uno all'Ospedale Regina Margherita e uno al Mauriziano di Torino, uno infine all'Ospedale San Giuseppe di Isili.

DRG 390 "Neonati con altre affezioni significative"**Ospedale di Aosta**

I neonati ai quali è stato attribuito tale DRG sono scesi dal 22,03% nel 1998 al 5,25 nel 2003, per poi risalire fino al 10,86% nel 2006.



1998

Su un totale di 230 neonati, 136 hanno come diagnosi principale o secondaria "Anestesia e analgesia della madre con ripercussioni sul feto o sul neonato". Per 51 neonati la diagnosi principale è "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato", mentre per 19 neonati tale diagnosi è riportata in seconda o terza posizione.

1999

Su un totale di 255 neonati, 175 hanno una diagnosi di "Anestesia e analgesia della madre con ripercussioni sul feto o sul neonato" associata ad una diagnosi di nato singolo con o senza menzione di taglio cesareo. I casi con diagnosi di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato" sono 29.

2000

Sono 86, su un totale di 143 neonati, quelli con diagnosi di "Anestesia e analgesia della madre con ripercussioni sul feto o sul neonato". I neonati con diagnosi di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato" scendono a 8.

2001

I neonati ai quali è associato tale DRG sono stati 80. La diagnosi di "Anestesia e analgesia della madre con ripercussioni sul feto o sul neonato" non compare su nessuna SDO. La diagnosi di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato" riguarda 21 neonati, 9 hanno come prima diagnosi "Ritardo della crescita fetale di peso 2000-2499", e 7 presentano "Tachipnea transitoria del neonato".

2002

Su un totale di 91 neonati, le diagnosi ricorrenti sono: "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato" (20 neonati), "Disturbi relativi ad immaturità del neonato, di peso superiore a 2499 grammi" (8 neonati), "Frattura ostetrica della clavicola" (7 neonati), "Tachipnea transitoria del neonato" (6 neonati).

2003

Dei 59 neonati a cui è associato tale DRG, 18 hanno come diagnosi "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato", mentre 4 hanno per diagnosi "neonato di basso peso per l'età gestazionale, senza menzione di malnutrizione fetale, di peso 2000-2499".

2004

Scende a 56 il numero dei neonati. In 12 casi la diagnosi è di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato" e in 5 casi "Tachipnea transitoria del neonato".

2005

Su un totale di 59 casi, 23 presentano una diagnosi di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato".

2006

Si evidenzia un notevole incremento nel numero di casi che sale a 132. In 30 casi la diagnosi è di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato", in 38 casi "Altre condizioni materne che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato", in 6 casi per trauma ostetrico (3 lesioni del cuoio capelluto, 1 lesione del plesso brachiale e 2 fratture della clavicola).

Strutture extra-regionali

1998

Su un totale di 6 neonati uno presenta la frattura ostetrica della clavicola, uno la diagnosi di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato" e gli altri rispettivamente problemi alimentari, sofferenza fetale, infezione neonatale da candida e ematemesi e melena dovuta a ingestione di sangue materno.

1999

Sono 12 i neonati con tale DRG, 3 dei quali hanno una diagnosi di sofferenza fetale in nato vivo.

2000

I neonati totali sono 7 e presentano diagnosi diversificate: lesioni scheletriche dovute a trauma ostetrico, asfissia alla nascita, idrocele congenito, lussazione congenita bilaterale dell'anca, anomalia del cuore non specificata, anomalie respiratorie e basso peso con segni di malnutrizione fetale.

2001

I neonati totali sono 11, 3 dei quali hanno una diagnosi di rottura prematura delle membrane con ripercussioni sul feto o sul neonato e altri 3 di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato".

2002

Su 13 casi, 2 presentano lesioni del plesso brachiale dovute a trauma ostetrico e 2 altre condizioni materne che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato.

2003

Dei 7 neonati, 2 presentano la frattura ostetrica della clavicola.

2004

I neonati totali sono 8 e presentano le seguenti diagnosi: sindattilia di dita del piede con fusione dell'osso, alterazione della cartilagine articolare, osservazione per sospetto di altre condizioni morbose, infezione streptococcica, altre malattie croniche degli apparati respiratorio e circolatorio della madre, idrocele congenito, altre anomalie non specificate, altre condizioni materne specificate che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato.

2005

Si evidenziano 9 casi totali con diagnosi di anamnesi familiare di malformazioni congenite, rottura prematura delle membrane con ripercussioni sul feto o sul neonato, altre condizioni materne con ripercussioni sul feto o sul neonato, tachipnea transitoria, ritardo della crescita fetale, basso peso con segni di malnutrizione fetale, ipospadia, disturbi ipertensivi della madre con ripercussioni sul feto o sul neonato, dotto arterioso pervio.

2006

Ammonta a 11 casi il totale dei neonati con tale DRG. In 2 casi la diagnosi è di "Malattie infettive o parassitarie della madre che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato" e in altri 2 di "Altre condizioni materne specificate che hanno ripercussioni sul feto o sul neonato".

Altri DRG

La tabella seguente riporta, in numero di dimessi, i nati a cui sono stati attribuiti DRG diversi da quelli neonatali, suddivisi per anno di nascita:

DRG	1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga	AO	fuga
003-Craniotomia età < 18		1				1						1						
019-Malattie dei nervi cranici e periferici senza cc			1															
030-Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni					1													
035-Altre malattie del sistema nervoso, senza cc	1	1	1								1				1			
048-Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni												1						
074-Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	1				1													
088-Malattia polmonare cronica ostruttiva									1									
100-Segni e sintomi respiratori, senza cc	1																	
102-Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio, senza cc	1																	
108-Altri interventi cardiotoracici						1												
125-Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata												1						
131-Malattie vascolari periferiche, senza cc		1									1							
137-Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	8	1	10		4	1	1	2			4				1	1		
139-Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza cc						1												
144-Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con cc															1			
148-Interventi maggiori su intestino crasso e tenue, con cc								1										
149-Interventi maggiori su intestino crasso e tenue, senza cc																1		

163-Interventi per ernia, età < 18 anni										1									
184-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni									1										
186-Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni	2		1											1					
190-Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni	1				1		1				1		1						
234-Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza cc				1															
248-Tendinite, miosite e borsite	1																		
256-Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	3		1		3		1				1		1	1	3		1		
279-Cellulite età < 18 anni	1																		
284-Malattie minori della pelle senza cc	1				1														
322-Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni	2																		
323-Calcolosi urinaria, con cc e/o litotripsia mediante ultrasuoni											1								
324-Calcolosi urinaria, senza cc	1																		
333-Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	2		1		2											1			
352-Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	4		3		1	1	2	1			2		1						
417-Setticemia, età < 18 anni			1		1														
429-Disturbi organici e ritardo mentale	1										1								
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	7		1	2						1		2	1	4	1	1			1
470-Non attribuibile ad altro drg	1	1																	
475-Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita								1				1							
Totale complessivo	39	5	20	3	16	5	5	5	1	4	11	6	4	6	8	3	1		1

La natimortalità

Presso l'Ospedale regionale sono stati registrati i seguenti casi:

- 2002 (38^a settimana di gestazione, peso 3850), con morte avvenuta prima del travaglio
- 2003 (33^a settimana di gravidanza, peso 1900), con momento della morte sconosciuto
- 2004 (40^a settimana di gestazione, peso 3100), con momento della morte sconosciuto
(36^a settimana di gestazione, peso 2180), con momento della morte sconosciuto
(26^a settimana di gestazione, peso 950), con momento della morte sconosciuto
(39^a settimana di gestazione, peso 2980), con momento della morte sconosciuto

Non ci sono casi né nel 2005 né nel 2006.

Non ci sono dati relativi agli anni precedenti in quanto la scheda di dimissione ospedaliera non viene compilata per il neonato nato morto.

A livello nazionale, nel 2002, la natimortalità è stata del 3,2 per mille, contro lo 0,95 per mille della Valle d'Aosta.

Mortalità infantile e neonatale

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi ai neonati morti dopo la nascita, nel corso del medesimo ricovero:

1998 - Ospedale regionale

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
1 giorno	F	Estrema immaturità, peso 750-999	Sindrome da distress respiratorio	Asfissia grave alla nascita
3 giorni	M	Ipospadi, epispadi ed altre anomalie del pene	Nato singolo senza menzione di taglio cesareo	
1 giorno	M	Sindrome da distress respiratorio	Disturbi relativi a neonati pretermine di peso 2500 ed oltre	
100 giorni	F	Estrema immaturità, peso 500-749	Sindrome da distress respiratorio	Asfissia grave alla nascita

1998 - Strutture ospedaliere extraregionali

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
1 giorno	F	Sindrome del cuore sinistro ipoplasico		
6 giorni	F	Sindrome da distress respiratorio	Estrema immaturità di peso non specificato	Enfisema interstiziale e condizioni morbose correlate insorte nel periodo neonatale

1999- Ospedale regionale

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
2 giorni	F	Asfissia grave alla nascita	Convulsioni del neonato	Insufficienza renale acuta, con necrosi tubulare
18 giorni	F	Estrema immaturità, peso 500-749	Asfissia grave alla nascita	Sindrome da distress respiratorio

1999 - Strutture ospedaliere extraregionali: nessun caso**2000 - Ospedale regionale: nessun caso****2000 - Strutture ospedaliere extraregionali**

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
0 giorni	M	Asfissia grave alla nascita	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, di peso 2000-2499	
0 giorni	M	Condizione non specificata che ha origine nel periodo perinatale		
0 giorni	M	Condizione non specificata che ha origine nel periodo perinatale		
0 giorni	F	Sindrome da distress respiratorio	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, di peso 500-749	

11 giorni	F	Sindrome da distress respiratorio	Estrema immaturità, peso 500-749	Insufficienza renale acuta
1 giorno	M	Estrema immaturità, peso 500-749	Altre dispnee e anomalie respiratorie	Parto cesareo con ripercussioni sul feto o sul neonato

2001 - Ospedale regionale: nessun caso

2001 - Strutture ospedaliere extraregionali

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
13 giorni	F	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, di peso 750-999	Insufficienza vascolare acuta dell'intestino	Setticemia non specificata
17 giorni	M	Perforazione dell'intestino	Enterocolite necrotizzante del feto o del neonato	
3 giorni	F	Sindrome del cuore sinistro ipoplasico	Insufficienza cardiaca congestizia	
1 giorno	M	Anomalie del diaframma	Enfisema interstiziale e condizioni morbose correlate insorte nel periodo neonatale	

2002 - Ospedale regionale

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
1 giorno	F	320	Estrema immaturità, peso < 500	Sindrome da distress respiratorio	
0 giorni	F	2850	Asfissia grave alla nascita	Gemello di gemello nato vivo con taglio cesareo	
1 giorno	M	770	Estrema immaturità, peso 750-799	Asfissia grave alla nascita	Sindrome da distress respiratorio
1 giorno	F	700	Estrema immaturità, peso 500-749	Sindrome da distress respiratorio	Ipoglicemia neonatale

2002 - Strutture ospedaliere extraregionali

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
3 giorni	F	-	Estrema immaturità, peso 500-749	Rottura prematura delle membrane che ha ripercussioni sul feto o sul neonato	Feto o neonato affetto da altre complicazioni materne della gravidanza
6 giorni	M	-	Nato singolo con taglio cesareo		
5 giorni	M	-	Nato singolo con taglio cesareo		

2003 - Ospedale regionale

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
1 giorno	F	2500	Asfissia grave alla nascita	Problema respiratorio non specificato	Sindrome da distress respiratorio
66 giorni	M	3200	Asfissia grave alla nascita	Encefalopatia non specificata	Stato di grande male, epilettico

2003 - Strutture ospedaliere extraregionali

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
30 giorni	M	-	Anomalie del sistema cerebrovascolare	Depressione cerebrale, coma ed altri segni di anormalità cerebrale del feto o del neonato	Idrocefalo ostruttivo
2 giorni	F	-	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine, di peso 750-999	Sindrome da distress respiratorio	Dotto arterioso pervio
0 giorni	M	-	Anomalie del diaframma	Ipertensione polmonare primitiva	
10 giorni	M		Setticemia	Estrema immaturità del neonato di peso 1500-1749	Coagulazione intravascolare disseminata del neonato

2004 - Ospedale regionale

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
0 giorni	F	1050	Morte fetale da asfissia o anossia durante il travaglio	Estrema immaturità del neonato di peso 1000-1249	

2004 - Strutture ospedaliere extraregionali

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
2 giorni	M	-	Ipertensione polmonare primitiva		

2005 - Ospedale regionale

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
0 giorni	F	2130	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine di peso 1750-1999	Idrope fetale non da isoimmunizzazione	

2005 - Strutture ospedaliere extraregionali

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
1 giorno	F	-	Estrema immaturità del neonato di peso 750-999	Sindrome da distress respiratorio neonatale	Blocco atrioventricolare completo
2 giorni	F	-	Estrema immaturità del neonato di peso non specificato	Altri problemi respiratori del neonato	Asfissia grave alla nascita
2 giorni	F	-	Asfissia alla nascita, di gravità non definita, in nato vivo	Convulsioni del neonato	
8 giorni	M	-	Estrema immaturità del neonato di peso 750-999	Sindrome da distress respiratorio neonatale	Pericardite acuta non specificata

2006 - Ospedale regionale: nessun caso**2006 - Strutture ospedaliere extraregionali**

Giorni intercorsi tra la nascita ed il decesso	Sesso	Peso	Diagnosi 1	Diagnosi 2	Diagnosi 3
3 giorni	F	-	Sindrome da distress respiratorio neonatale	Disturbi relativi ad altri neonati pretermine di peso 750-999	Dotto arterioso pervio

Entro il primo anno di vita nessun bambino risulta deceduto in ospedale negli anni 1998, 1999, 2000, 2001, 2005 e 2006.

Nel **2002**, presso l'Ospedale regionale, si registra il decesso di un bambino 169 giorni dopo la nascita, con diagnosi di collasso respiratorio e arresto cardiaco. Il peso alla nascita era di 3620 g e la diagnosi di "nato vivo con parto naturale".

Presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma risulta deceduto un bambino, 163 giorni dopo la nascita, con diagnosi di calcolosi renale.

Nel **2003**, presso l'Ospedale Regina Margherita, si rileva un caso di decesso 107 giorni dopo la nascita causato da atresia congenita, anomalie dell'arteria polmonare e sindrome di DiGeorge, già diagnosticate alla nascita.

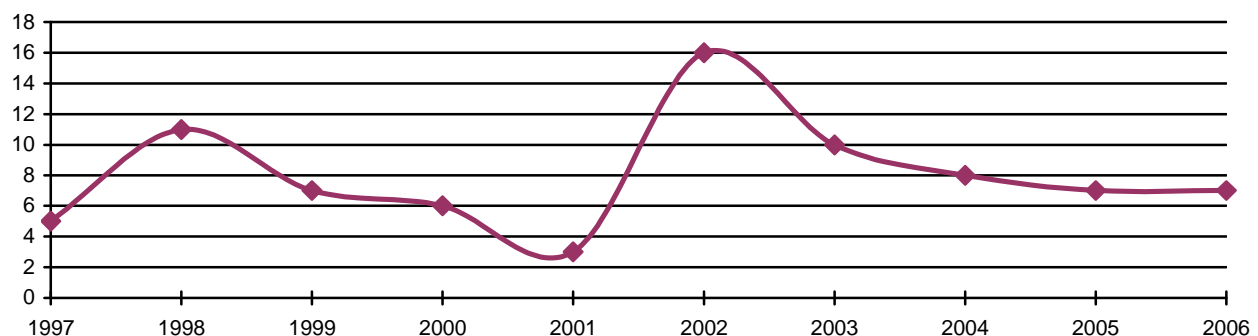
Nel **2004**, presso l'Ospedale Regionale, 289 giorni dopo la nascita, è deceduto un bambino per leucodistrofia.

Dai dati di mortalità ISTAT risulta inoltre deceduto nel **1999**, in luogo diverso da un istituto di cura pubblico, un bambino all'età di nove mesi, per malattie del sistema nervoso

Le malformazioni congenite**La diagnosi prenatale e l'aborto terapeutico**

La diagnosi prenatale consente oggi di verificare "in utero" lo stato di salute del feto e di poter ricorrere all'interruzione della gravidanza.

Il grafico seguente indica il numero di interruzioni volontarie per malformazione fetale effettuate dal 1997 al 2006.



Le tabelle successive riportano il sesso del feto, le settimane di gestazione alla data dell'interruzione della gravidanza, la malformazione e l'accertamento mediante il quale la stessa è stata diagnosticata.

1997

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
M	34	22	Sindrome di Klinefelter 47XXY	Amniocentesi
M	26	23	Mosaicismo cromosomi sessuali	Amniocentesi
M	34	20	Trisomia 13	Amniocentesi
M	29	20	Trisomia 21	Amniocentesi
F	33	20	Sindrome di Turner (47XXX-45X)	Amniocentesi

1998

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
F	42	21	Trisomia del cromosoma X	Amniocentesi
F	33	22	Mosaicismo (45X-46XX)	Amniocentesi
F	28	25	Sindrome di Ebstein (malformazione cardiaca)	Ecocardiografia
I	26	18	Igroma cistico generalizzato	Ecografia
M	38	20	Trisomia 21	Amniocentesi
F	36	24	Idrocefalia grave	Ecografia
F	32	16	Trisomia 21	Amniocentesi
M	24	20	Trisomia 21	Amniocentesi
I	29	14	Igroma cistico	Ecografia
I	32	17	Idrope fetale	Ecografia
F	32	21	Trisomia 21	Amniocentesi

1999

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
M	34	22	Marcatore soprannumerario bisatellitato	Amniocentesi
M	39	20	Trisomia 21	Amniocentesi
F	36	19	Trisomia 21	Amniocentesi
F	42	19	Trisomia 21	Amniocentesi
F	20	23	Gastroschisi	Amniocentesi Alfa-fetoproteina Ecografia
M	27	25	Gravi malformazioni cardiache	Ecografia
M	38	19	Trisomia 21	Amniocentesi

2000

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
M	30	20	Traslocazione cromosoma 6-8	Amniocentesi
F	36	19	Trisomia 21	Amniocentesi
F	27	22	Sindrome di Dandy-Walker	Ecografia
F	33	24	Anidramnios	Ecografia
F	31	14	Igroma cistico	Ecografia, villi
F	35	21	Trisomia 21	Amniocentesi

2001

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
M	37	19	Trisomia 21	Amniocentesi
I	ND	22	Anidramnios e malformazione renale e cranica	Ecografia
M	39	17	Trisomia 18	Amniocentesi

2002

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
F	39	19	Trisomia 21	Amniocentesi
F	43	19	Trisomia 21	Amniocentesi
I	34	13	Neurofibromatosi di tipo 1	Villi coriali
F	39	19	Trisomia 20	Amniocentesi
M	35	18	Trisomia 21	Amniocentesi
M	38	14	Sindrome di Klinefelter 47XXY	Villi coriali
M	25	24	Anomalia cardiaca	Ecografia cardiaca
F	33	21	Trisomia 13	Amniocentesi
I	24	23	Nanismo fetale	Ecografia
M	38	19	Trisomia 18	Amniocentesi
F	34	17	Pielectasia bilaterale	Ecografia
M	32	24	Displasia ossea	Ecografia
I	33	15	Igroma cistico	Ecografia
M	30	20	Sindrome di Klinefelter 47XXY	Amniocentesi
F	37	20	Trisomia 21	Amniocentesi
I	29	13	Igroma cistico	Ecografia

2003

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
M	27	22	Agenesia femore dx	Ecografia
F	28	23	Labiopalatoschisi unilaterale pielectasia bilaterale	Ecografia
F	38	15	Trisomia 21	Villocentesi
M	33	19	Sindrome di Klinefelter 47XXY	Amniocentesi
M	28	23	Grave malformazione cardiaca	Ecocardiografia
F	35	19	Trisomia 21	Amniocentesi
I	37	14	Malformazione cardiaca	Ecografia
M	39	17	Anidramnios e feto con microftalmia	Ecografia
F	22	21	Agenesia del corpo calloso	Ecografia
F	37	19	Trisomia 21	Amniocentesi

2004

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
F	35	20	Trisomia 21	Amniocentesi
I	45	15	Igroma cistico	Ecografia
I	30	20	Sindrome di Arnold Chiari	Ecografia
I	38	15	Canale atrio-ventricolare incompleto	Ecografia
F	31	22	Spina bifida	Ecografia
M	35	22	Displasia scheletrica	Ecografia
M	22	23	Malformazione cardiaca	Ecografia
M	31	21	Sindrome Costa corta - polidattilia	Ecografia

2005

Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
M	42	20	Trisomia 21	Amniocentesi
M	34	20	Anomalia cromosomica (47xy+mar)	Amniocentesi
F	30	22	Malformazione cerebellare	Ecografia+ris. magnetica encefalo/fetale
M	31	17	Anencefalia	Ecografia
M	37	21	Ipoplasia polmonare	Ecografia
F	32	19	Sindrome di Turner	Amniocentesi
M	28	15	Rottura prematura delle membrane	Ecografia

2006				
Sesso del feto	Età della madre	Settimane di gestazione	Malformazione	Accertamento
M	36	19	Trisomia 21	Amniocentesi
M	37	22	Trisomia 21	Amniocentesi
M	31	23	Nanismo micromelico di tipo rizomelico	Ecografia
F	35	22	Infezione fetale da citomegalovirus	Esame su sangue funicolare
F	32	23	Displasia scheletrica	Ecografia morfologica
M	28	22	Spina bifida	Ecografia + RM
F	32	21	Trisomia cromosoma X - idrocefalia fetale	Amniocentesi

Sul totale degli anni considerati le forme cromosomiche prevalgono rappresentando il 52,5% dei casi.

L'età media delle donne che hanno fatto ricorso all'interruzione della gravidanza per anomalie cromosomiche del feto è 35,24 anni, mentre l'età media per altri tipi di malformazioni è 29,76 anni.

Le malformazioni diagnosticate alla nascita o entro il primo anno di vita

La presenza di malformazioni diagnosticate alla nascita o entro il primo anno di vita è stata rilevata mediante l'analisi delle schede di dimissione ospedaliera, relative a ricoveri sia presso l'ospedale regionale sia presso strutture extraregionali, che presentano un codice di malformazione congenita nella diagnosi principale o nelle diagnosi secondarie.

Per l'anno 2003 i dati si riferiscono ai soli ricoveri effettuati presso l'ospedale regionale, non essendo ancora disponibili i dati di fuga.

Le tabelle seguenti riportano, in valore numerico e percentuale, la ripartizione per categorie di malformazioni:

Categorie di malformazioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Anomalie cromosomiche	1	4	1	4	2	3			1
Anomalie del sistema cardiocircolatorio	16	19	17	16	14	24	19	21	25
Anomalie del sistema nervoso	3	5	10	4	9	4	7	5	7
Anomalie e malformazioni muscoloscheletriche e degli arti	9	10	17	16	24	10	14	11	12
Anomalie dell'apparato urogenitale	11	20	8	18	11	12	9	18	20
Palatoschisi e labioschisi	3	3		2		3		1	2

Anomalie del tratto alimentare e del sistema digestivo	4	3	2	2	2	2	4	4	5
Anomalie del tegumento	4	1	2	2	2		1	1	1
Altre anomalie	2	1	3	2			5		7
Totale	53	66	60	66	64	58	59	61	80

Categorie di malformazioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Anomalie cromosomiche	1,89	6,06	1,67	6,06	3,13	5,17	0,00	0,00	1,25
Anomalie del sistema cardiocircolatorio	30,19	28,79	28,33	24,24	21,88	41,38	32,20	34,43	31,25
Anomalie del sistema nervoso	5,66	7,58	16,67	6,06	14,06	6,90	11,86	8,20	8,75
Anomalie e malformazioni muscoloscheletriche e degli arti	16,98	15,15	28,33	24,24	37,50	17,24	23,73	18,03	15,00
Anomalie dell'apparato urogenitale	20,75	30,30	13,33	27,27	17,19	20,69	15,25	29,51	25,00
Palatoschisi e labioschisi	5,66	4,55	0,00	3,03	0,00	5,17	0,00	1,64	2,50
Anomalie del tratto alimentare e del sistema digestivo	7,55	4,55	3,33	3,03	3,13	3,45	6,78	6,56	6,25
Anomalie del tegumento	7,55	1,52	3,33	3,03	3,13	0,00	1,69	1,64	1,25
Altre anomalie	3,77	1,52	5,00	3,03	0,00	0,00	8,47	0,00	8,75

